

ATTENZIONE

I contenuti, i testi e le immagini, sono stati ceduti dagli autori a *PENSARE oltre* per fini di sostegno all'iniziativa No profit.

Il Download del materiale in formato PDF è consentito pertanto ad uso esclusivamente personale.

Sono totalmente esclusi usi commerciali o la sua pubblicazione, trasmissione, riproduzione, totale o parziale, anche tramite estrapolazione o modifica, sul web, su carta stampata o su qualsiasi altro mezzo di diffusione.

Grazie
PENSARE oltre
Movimento Culturale Onlus

LUPO ALBERTO

© SILVER/MCK

in

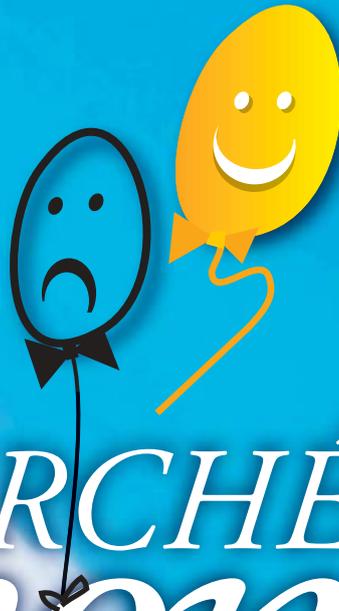


PsiCosa? PsiCome? ...PsiChi?

A favore della Campagna Culturale:



Un progetto di:



PERCHÉ *NON* ACCADA

La vivacità dei bambini
non è una malattia!

Indice

Ringraziamenti	4
Un documento straordinario	5
Lupo Alberto in “Dr. Mouse, ovvero il sano immaginario”	6
La campagna culturale e sociale “Perché Non Accada”	54
Perché Non Accada	55
Associazioni Promotrici e Aderenti	88
Aderiscono a questa iniziativa...	90
Dediche	91
Esercizi di logica	96
Esercizi di illogica	104
Lo avevano detto le autorità...	105
Piccola selezione di strafalcioni	115
Leggende metropolitane e non	117
Vere o False	119
Perle di saggezza	120
Spazio pubblicitario / I vostri annunci	123
Soluzioni	124
Un’amara confessione...	125

Ringraziamenti

Molte sono le persone che hanno contribuito alla realizzazione di questo libro.

Per la sua smisurata vivacità e per l'entusiasmo che ha saputo trasmettere, coinvolgendo autori e collaboratori, il nostro grazie va anzitutto a [Elisabetta Armiato](#), già étoile del Teatro alla Scala e madrina della Campagna "Perché Non Accada".

La sua "inesauribile energia" è stata di sostegno per tutti noi, quasi a sottolineare una sorta di nemesi dei bambini "troppo attivi".

Grazie a [Massimo Bosani](#), fedele braccio destro di Silver, che ha contribuito con infinita pazienza alle rielaborazioni e revisioni fatte, sino al prodotto finale.

A tutti gli [staff, collaboratori e volontari](#) della campagna "Perché Non Accada" indirizziamo un sentito riconoscimento: il vostro contributo, in molti differenti settori e aspetti organizzativi, è stato fondamentale. Siete troppi per potervi citare ad uno ad uno, ma ciascuno di voi sa quanto ha fatto.

Alle [associazioni promotrici](#) della campagna stessa dobbiamo riconoscere, oltre a tutto il lavoro svolto (con ulteriori oneri operativi nel mondo non semplice del no profit), il merito della persistenza nel portare avanti ideali ed obiettivi umanitari comuni, nel rispetto delle reciproche differenze.

Non possiamo poi dimenticare il personale dell'agenzia [Luca Mercury Communications](#) per la capacità e professionalità mostrate nell'elaborazione del design del libro (compito non semplice dato il "composto" a volte eterogeneo che si sono trovati tra le mani) e il suo titolare per aver rinnovato il marchio e logotipo della campagna, per una maggiore efficacia di posizionamento. Utilizziamo per la prima volta ufficialmente il nuovo marchio della campagna "Perché Non Accada", proprio in questa pubblicazione.

Un sincero grazie anche alla [Freiria Visual Designer](#) che con infaticabile pazienza ha seguito la grafica e l'impaginazione dell'opuscolo fin dalla sua prima versione, così come alla [ARC.Nos](#) per il costante mirabile lavoro di aggiornamento del sito Web della campagna.

Tutti gli [autori, sceneggiatori e illustratori](#) di fumetti che hanno scritto le loro dediche alla campagna "Perché Non Accada", hanno dimostrato sensibilità e disponibilità che abbiamo apprezzato.

Un grazie particolare a [Giovanni Gualdoni](#), per la sua collaborazione e per gli spunti creativi forniti.

Grazie inoltre al [Dr. Maurizio Infante](#), che per l'occasione ha realizzato il disegno di Michel Phelps, posando il bisturi e riprendendo in mano gli strumenti della pittura: entrambi campi in cui eccelle.

Ed infine grazie a [Giorgio Faletti](#), figura unica ed ecllettica del panorama artistico italiano, per l'inedita lettera a Sigmund Freud, ripescata dal suo archivio personale: un tocco di genialità di un artista la cui compagnia genera riso e giocosità tra coloro che hanno la fortuna di poterlo frequentare.

Gli autori



Apriamo questo libro con un Documento Straordinario

Malaga, 25 ottobre 1886

Esimio dott. Sigmund Freud,
chi le scrive è una madre disperata. Ho sentito dei suoi studi nel campo della psichiatria e della psicologia, una nuova disciplina che nella mia ignoranza non so se chiamare scienza. Ma la mia scarsa conoscenza in materia, che Lei vorrà scusare fin da ora, non mi esime da approdare a Lei animata dalla stessa speranza e dal medesimo sollievo di Ulisse che approda naufrago all'Isola dei Feaci. Il dolore che mi strazia l'anima è causato da mio figlio, un adorabile bambino di cinque anni che mio marito ed io abbiamo atteso perché illuminasse con la sua tenera luce il resto dei nostri giorni. Ora purtroppo quella luce tanto attesa si sta trasformando in un falò che rischia di bruciare con la sua fiamma, non solo le nostre vite, ma anche quella innocente di nostro figlio. In poche parole, il nostro piccolo è un bambino incontenibile. La sua vitalità sta valicando i limiti dell'umano per sfociare giorno per giorno in qualcosa di cui mio marito e io iniziamo ad avere paura. Per farle un esempio, pochi giorni fa si è avventato con un paio di forbici in mano sul nostro povero barboncino Pepe e lo ha tosato in un modo tale che quella povera bestiola sembrava fosse stata più e più volte chiuso con violenza fra i battenti della porta di casa. La signora Angela Maria Ruiz, la nostra governante, quando lo ha visto si è fatta il segno della croce e ha detto che quella era opera del demonio. Ora si rifiuta di tornare in casa a meno che prima non venga praticato un esorcismo. E il mio povero suocero, uomo probò ma dal sonno pesantissimo, che è uso fare una breve siesta pomeridiana sulla sua poltrona preferita in soggiorno, non ha avuto sorte migliore. Il piccolo gli ha tagliato il baffo sinistro e lo ha incollato sulla parte superiore della gota, gli ha dipinto un terzo occhio esattamente al centro della fronte e gli ha applicato un orecchio finto, peraltro mirabilmente simile a uno vero, proprio sotto l'orecchio destro. Quando il poveretto si è svegliato ed è passato per caso davanti a uno specchio, ha avuto un mancamento tale che sono serviti i sali e undici bottiglie di cordiale per venirne a capo, lasciando tuttavia quell'uomo timorato di Dio sconvolto senza soluzione e sull'orlo dell'etilismo. L'ultimo episodio tuttavia è stato quello che mi ha convinta a rivolgermi a Lei con la stessa speranza con cui ci si avvicina a un altare. Erano in visita da noi degli amici francesi, una coppia di brave persone, molto influenti nella loro città, la cui vita è stata allietata da due splendide figlie, più o meno nel raggio di età del nostro piccolo. Ebbene, con la scusa di giocare, le ha chiuse nella sua stanza, dove pasticcia tutto il giorno con pennelli e colori. Qui ha compiuto il misfatto. Le ha conciate in un modo tale che la madre quando le ha viste ha unito gli occhi al centro, ha mormorato "Oh, mes pauvres demoiselles!" ed è scivolata a terra svenuta. Purtroppo non avevamo più a disposizione né sali né cordiale, perché erano stati tutti usati per il nonno e abbiamo dovuto chiamare il dottor Pedro Ortiz, il medico di famiglia. Inutile dire che abbiamo perso l'amicizia di quelle persone a cui tenevamo molto. Addirittura il padre delle due creature, andandosene, ci ha diffidato dal mettere piede nella loro città, altrimenti avremmo ricordato per sempre la parola Avignone come un sinonimo di sventura. Non mi dilungo oltre. Solo una cosa passo a chiedere come una supplica. Non esiste qualche cosa, una pillola, un medicinale, una pozione che possiamo somministrare al nostro sciagurato figlio affinché diventi un bambino come tutti gli altri, in modo che anche noi possiamo presentare con orgoglio al mondo il nostro piccolo adorato Pablo? Con il cuore colmo della fiducia di una madre in pena mi consegno al suo sapere e mi firmo devotamente sua.

Señora Maria Picasso

Questo eccezionale documento, sinora inedito, ci è stato messo a disposizione dall'archivio personale di Giorgio Faletti, che ringraziamo con profonda deferenza per tale nobile gesto.





LUPO ALBERTO

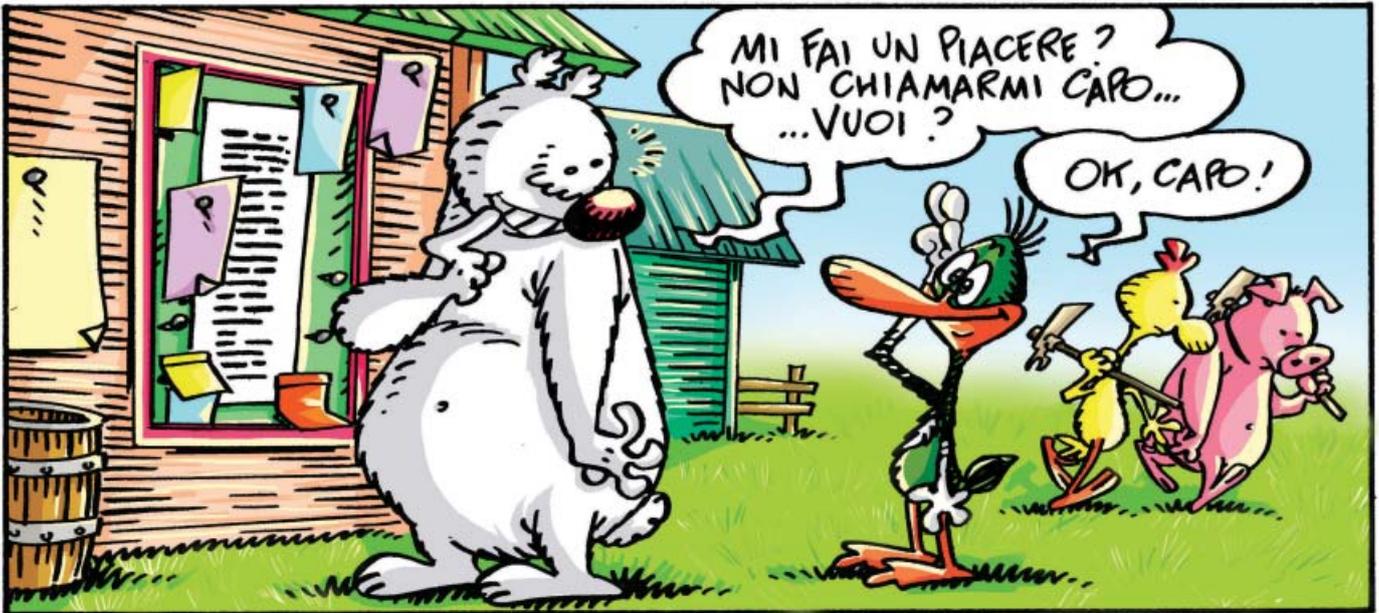
SILVER

 Testi: Silver
 Disegni: Giacomo Michelon
 Colorazioni: Francesca Bruschi

DR. MOUSE

il sano immaginario



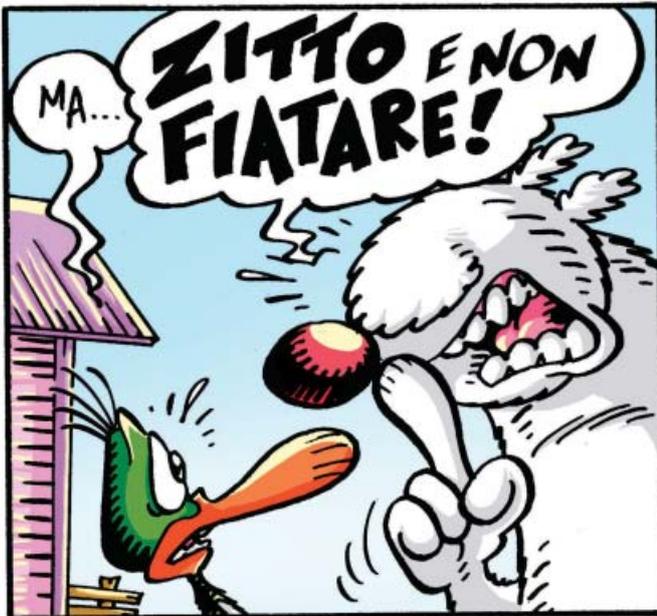




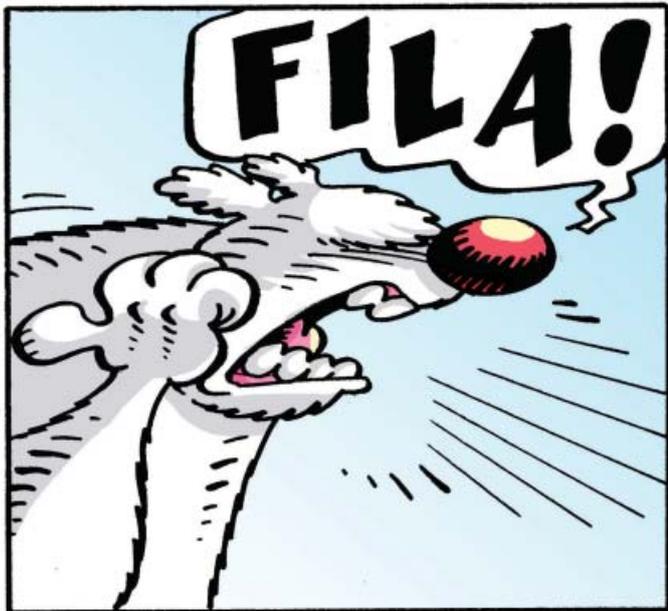




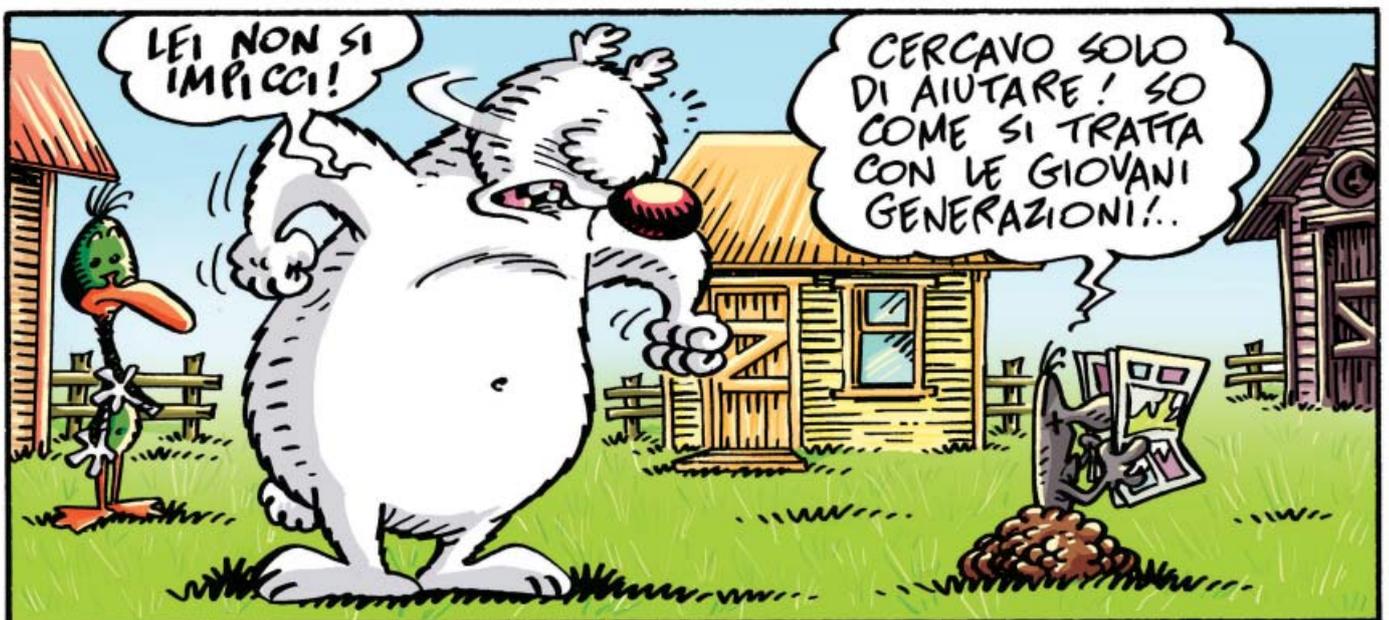
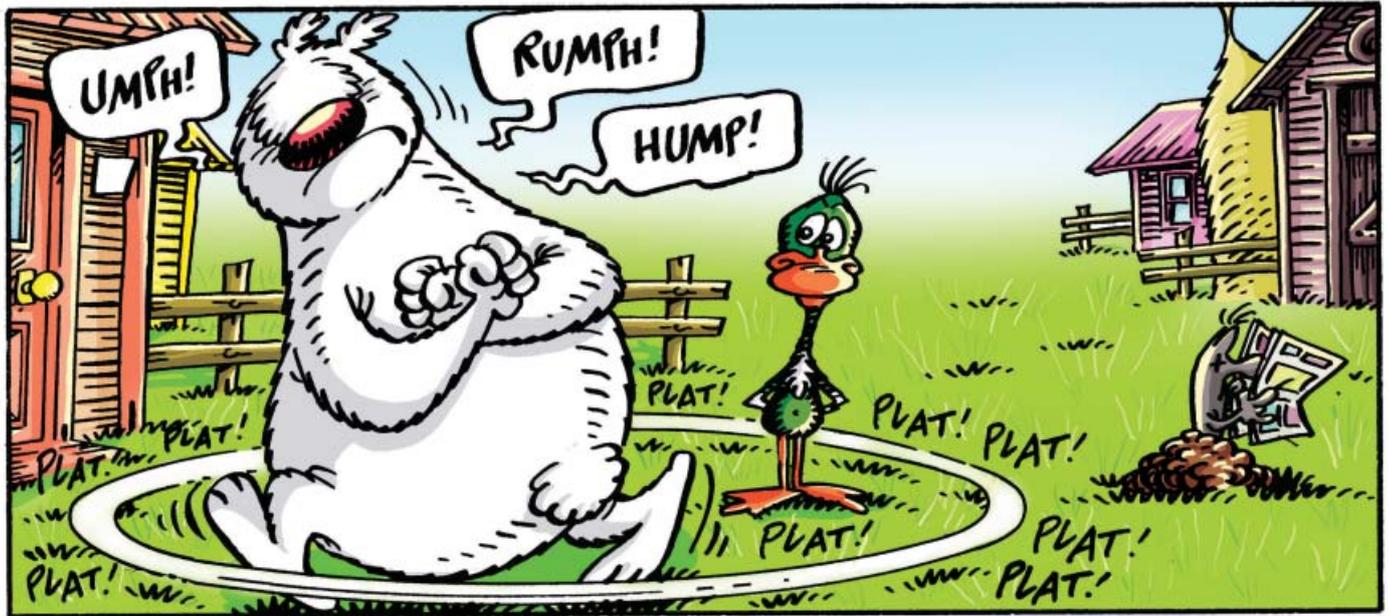


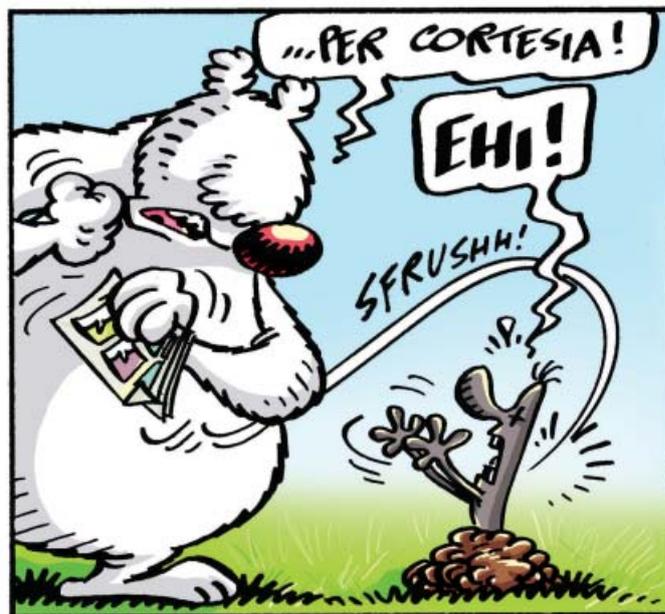


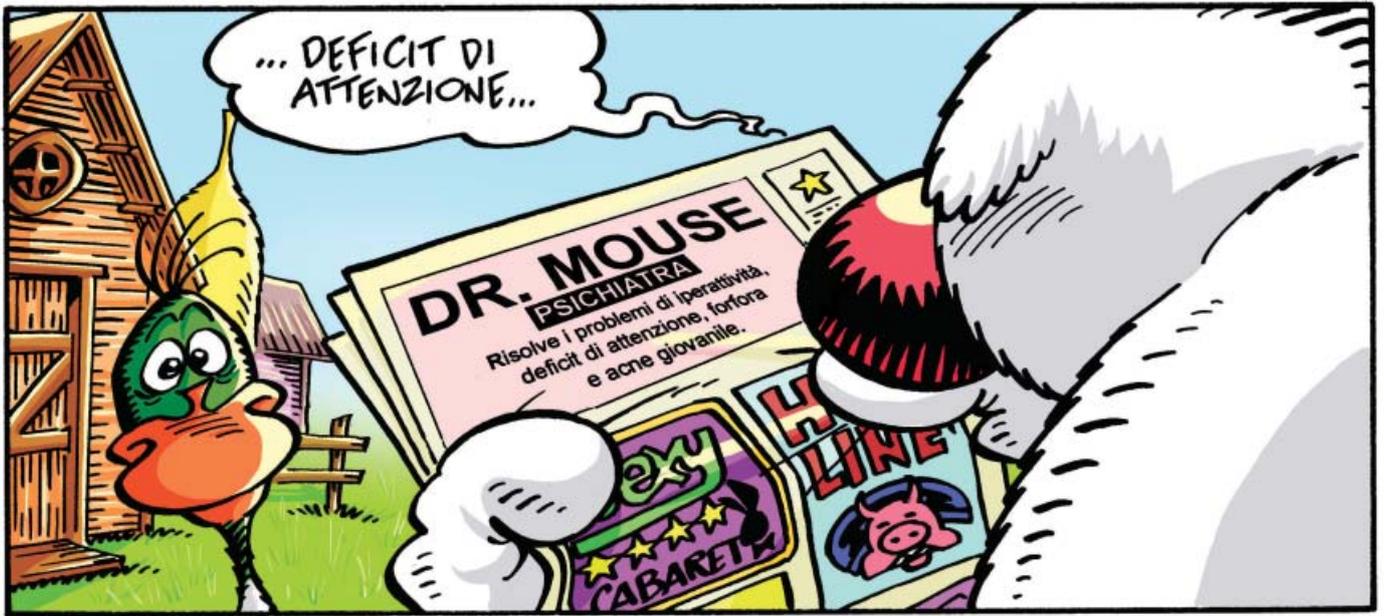






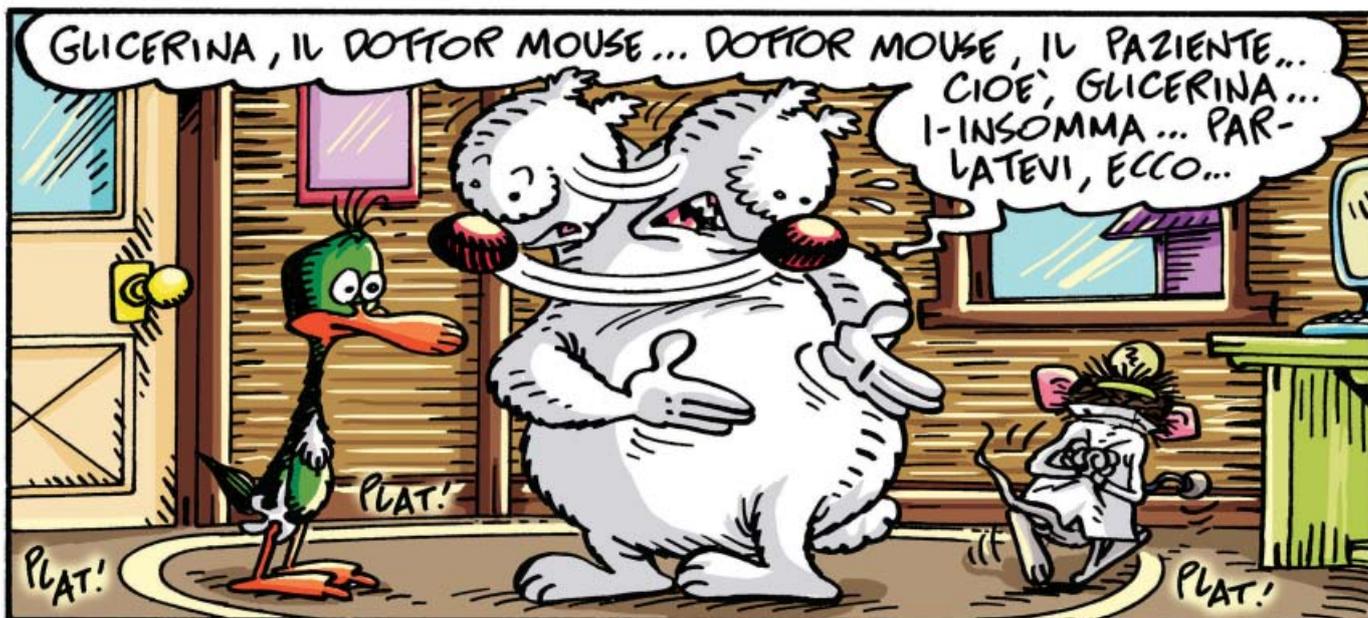










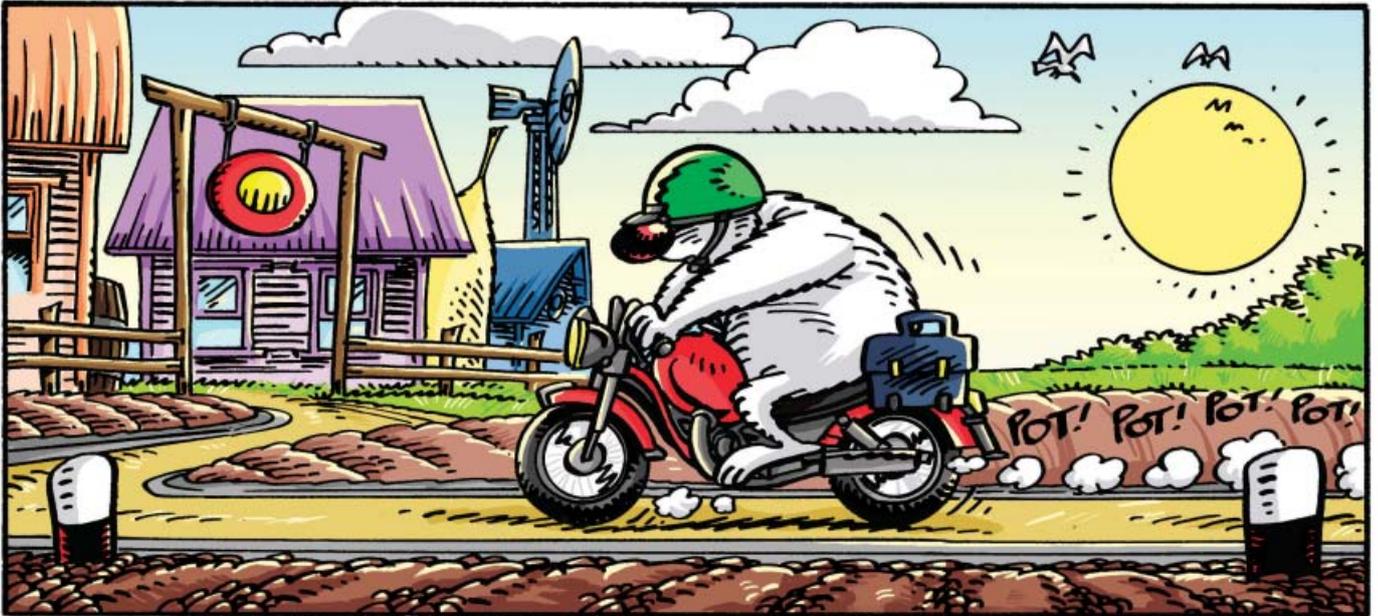




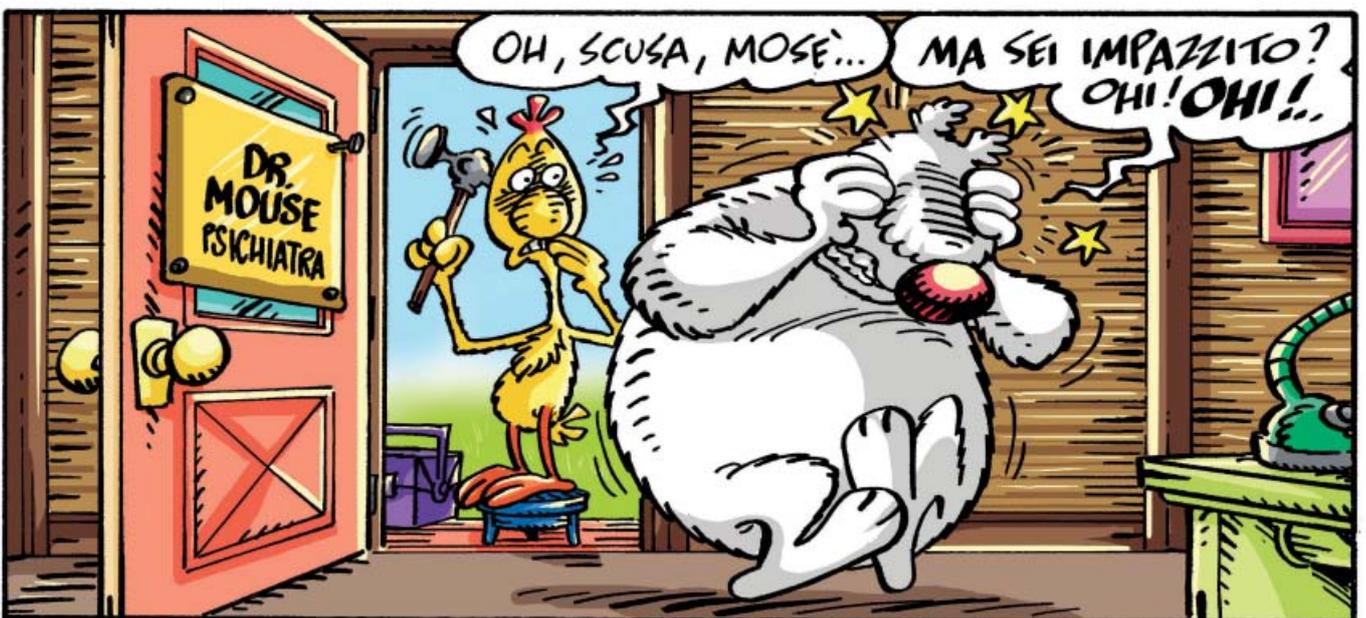




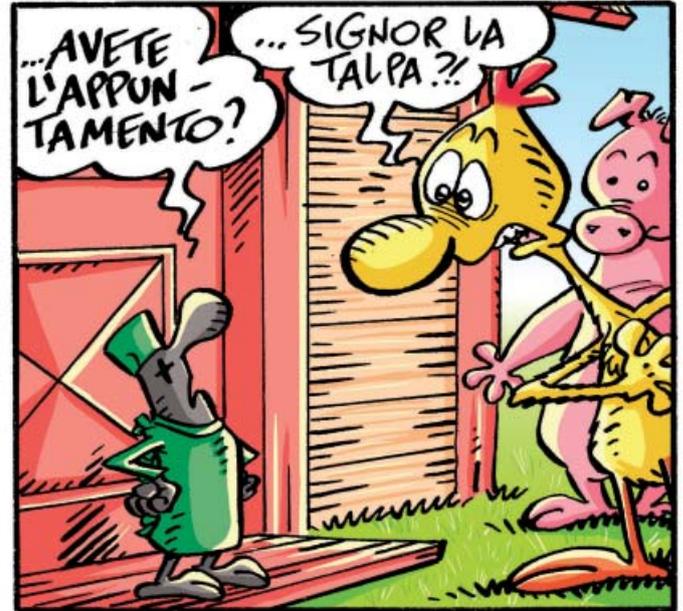


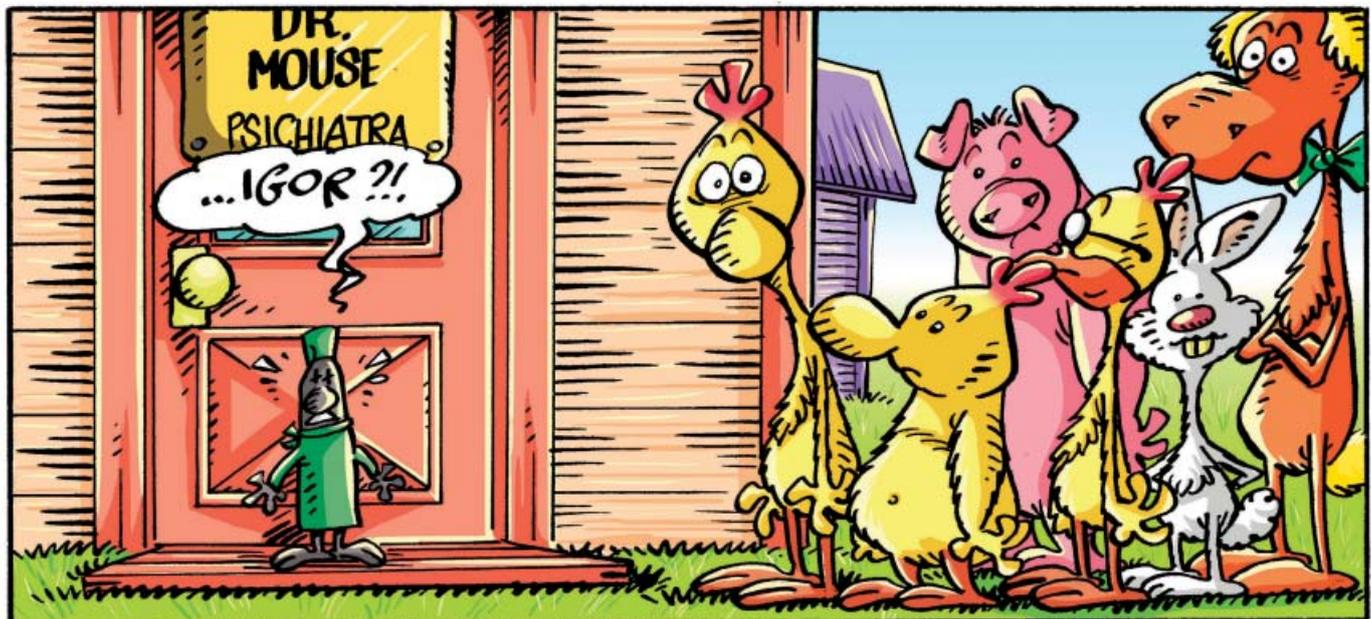












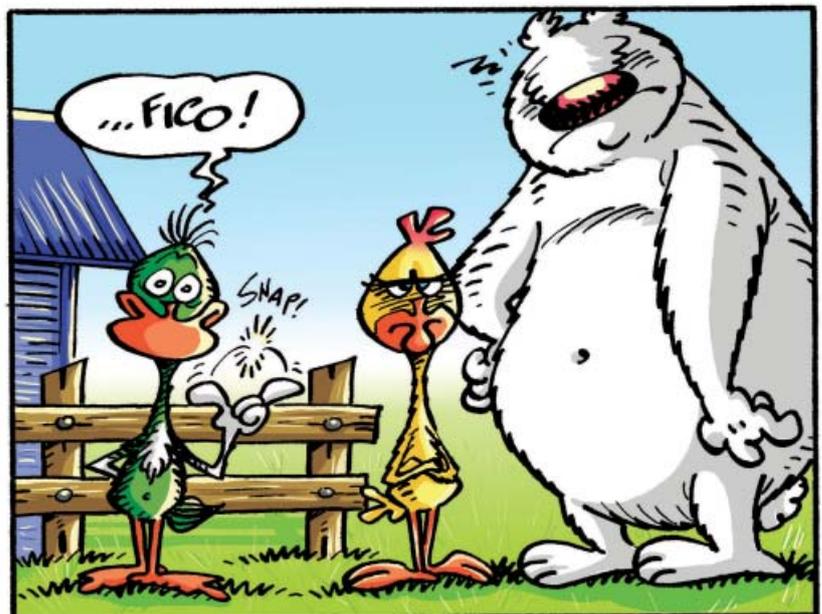






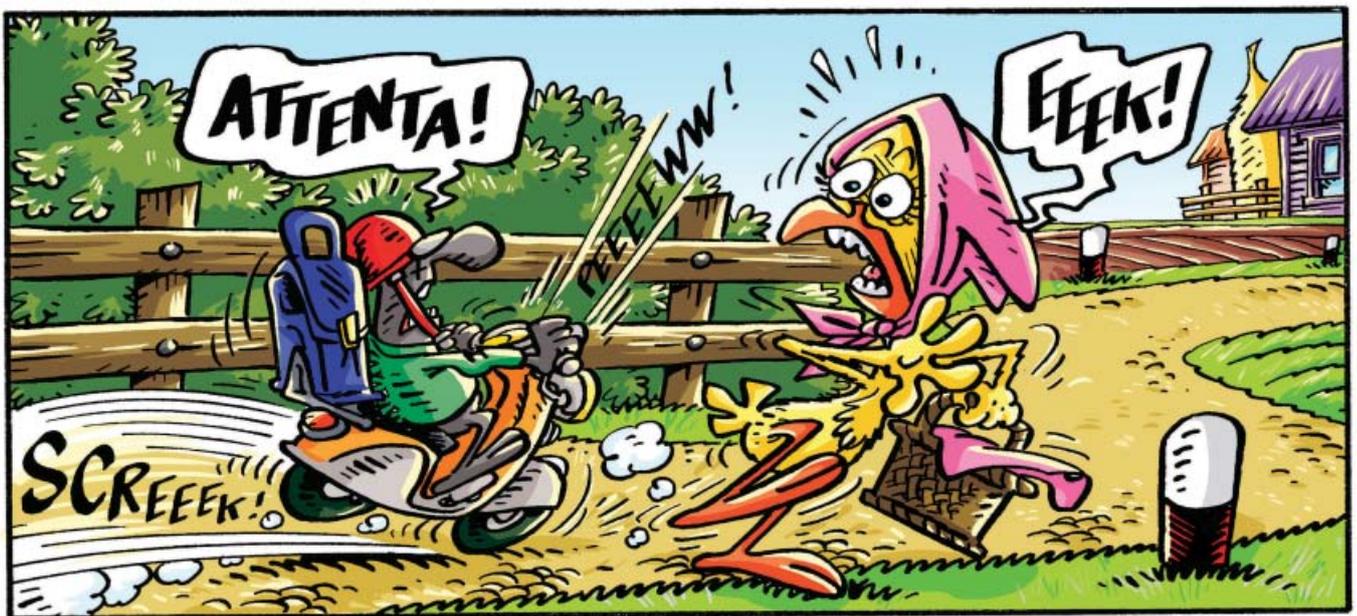


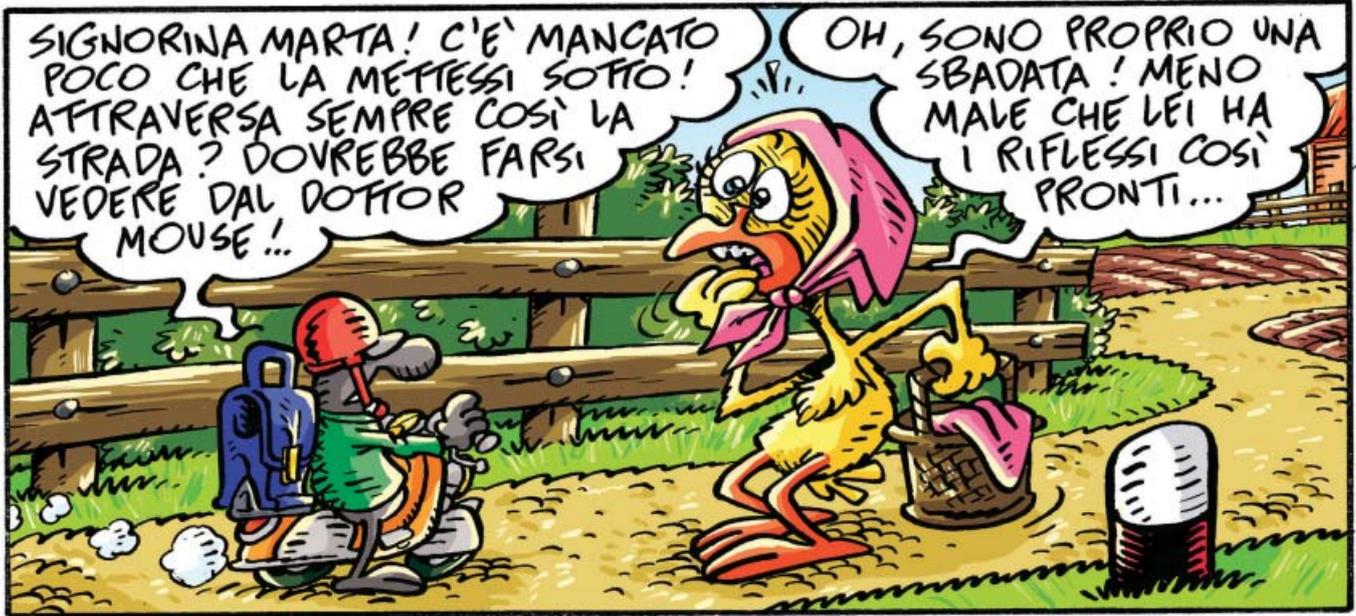
















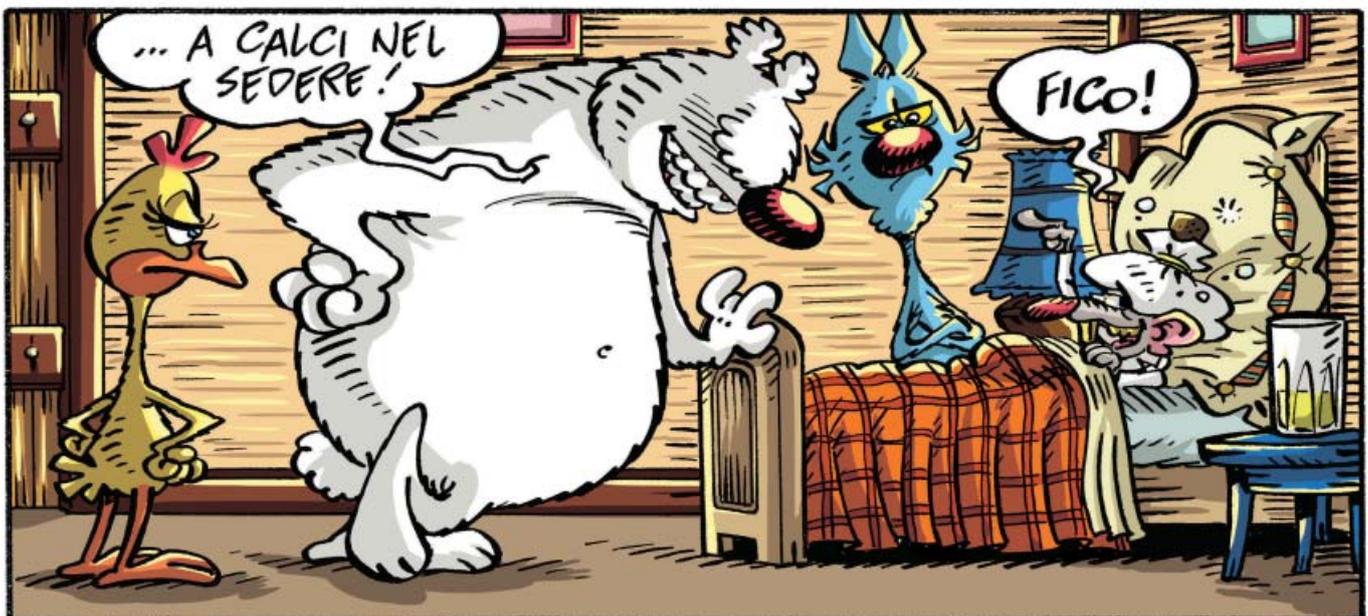
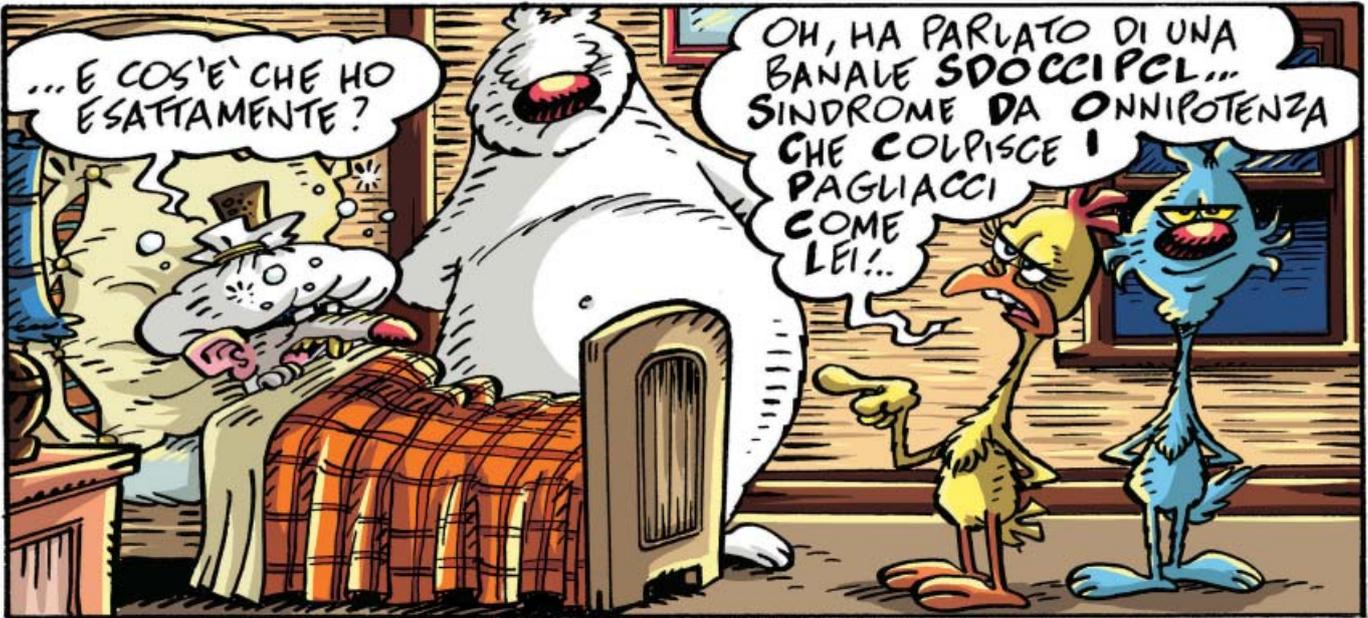




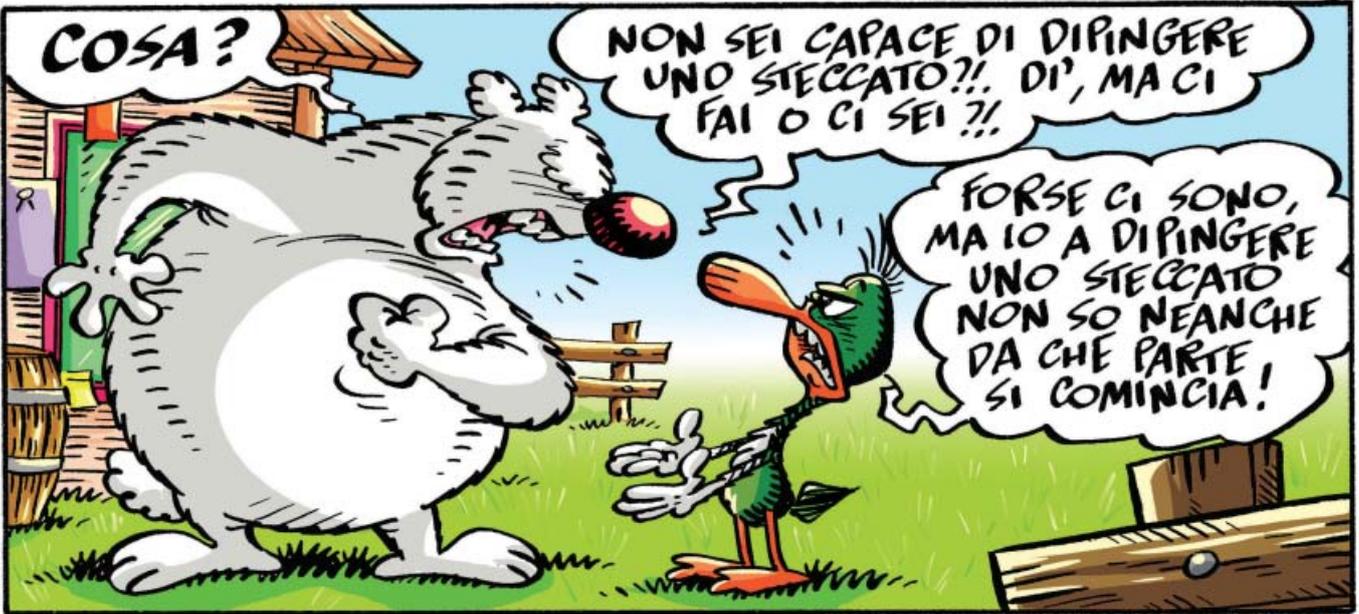












La campagna culturale e sociale “PERCHÉ *NON* ACCADA”

Ai tempi di Molière e ancor oggi, fingersi ammalati poteva e può produrre un vantaggio per il singolo individuo. Ognuno di noi ha assistito a questo genere di rappresentazioni: dal "malato immaginario" di Molière, a Jack Lemmon nel film di Billy Wilder "Non per soldi... ma per denaro" (USA, 1966 - titolo originale "The Fortune Cookie"), dal militare chiamato alla leva, al fanciullo che cerca disperatamente di evitare un'interrogazione.

Nei nostri giorni cresce però sempre più l'usanza di definire ogni problema umano come malattia, (dal giocare d'azzardo, al bere troppo caffè, dall'aver difficoltà in matematica, al giocare troppo ai video games...) a tal punto che ogni aspetto della vita viene presentato o proclamato come tale: tutti malati.

Qualcuno ha fatto notare che di questo passo la vita stessa sarebbe una malattia e a confermarlo ha evidenziato che essa conduce inevitabilmente alla morte: una malattia fatale, incurabile e ineludibile, la peggiore di tutte!

Perciò nessuno è più sano o normale, in un percorso che tuttavia non serve al singolo, non è di utilità alla persona, come avveniva nella finzione di malattia.

Chi se ne avvantaggia sono invece varie lobby, corporazioni e l'intero apparato degli idioti, sollecitando scelte che creano l'illusione di un beneficio, seguendo un sentiero che in realtà conduce inevitabilmente ad un baratro dove gli stessi artefici e sostenitori di un tale assurdo incedere cadranno anch'essi inevitabilmente.

Per fortuna a tutto questo ognuno di noi può porre rimedio; possiamo scrollarci di dosso gli imbonitori di oggi e farlo ridendo delle loro sciocchezze.

Lo scopo della commedia, scriveva Molière, è educare divertendo. Un tempo avevamo il malato immaginario; oggi, dove nessuno parrebbe più essere sano o normale, abbiamo inevitabilmente il SANO IMMAGINARIO!

Dr. Elia Roberto Cestari

La storia esemplare di Lupo Alberto che avete appena letto è stata appositamente realizzata per la campagna d'informazione sociale e culturale "Perché Non Accada".

Il taglio scientifico e culturale della campagna e quindi il messaggio, è affidato unicamente alla sua direzione scientifico - culturale, che è composta attualmente da cinque membri:

Dr. Elia Roberto Cestari - direttore scientifico della campagna - medico.

Prof. Thomas Szasz - Professore Emerito di Psichiatria; New York State University - Syracuse - USA.

Dr. Giorgio Antonucci - medico e psicanalista.

Dr. Regina Biondetti - medico e psicanalista.

Dr. Gianni Tagliapietra - psicanalista.

Le pagine seguenti, sino a pagina 90, contengono la storia a fumetti che è il "Manifesto" della campagna stessa, nella sua versione "base", per una più veloce e semplice lettura e comprensione.

Anche queste sono realizzate con un taglio educativo e divertente.

A seguire abbiamo inserito una serie di storielle, giochi e sberleffi, corredati da disegni di Silver; speriamo possano insegnare qualcosa, far ridere e sorridere.

La Direzione Scientifico - Culturale.

Campagna culturale e sociale promossa dalle associazioni:



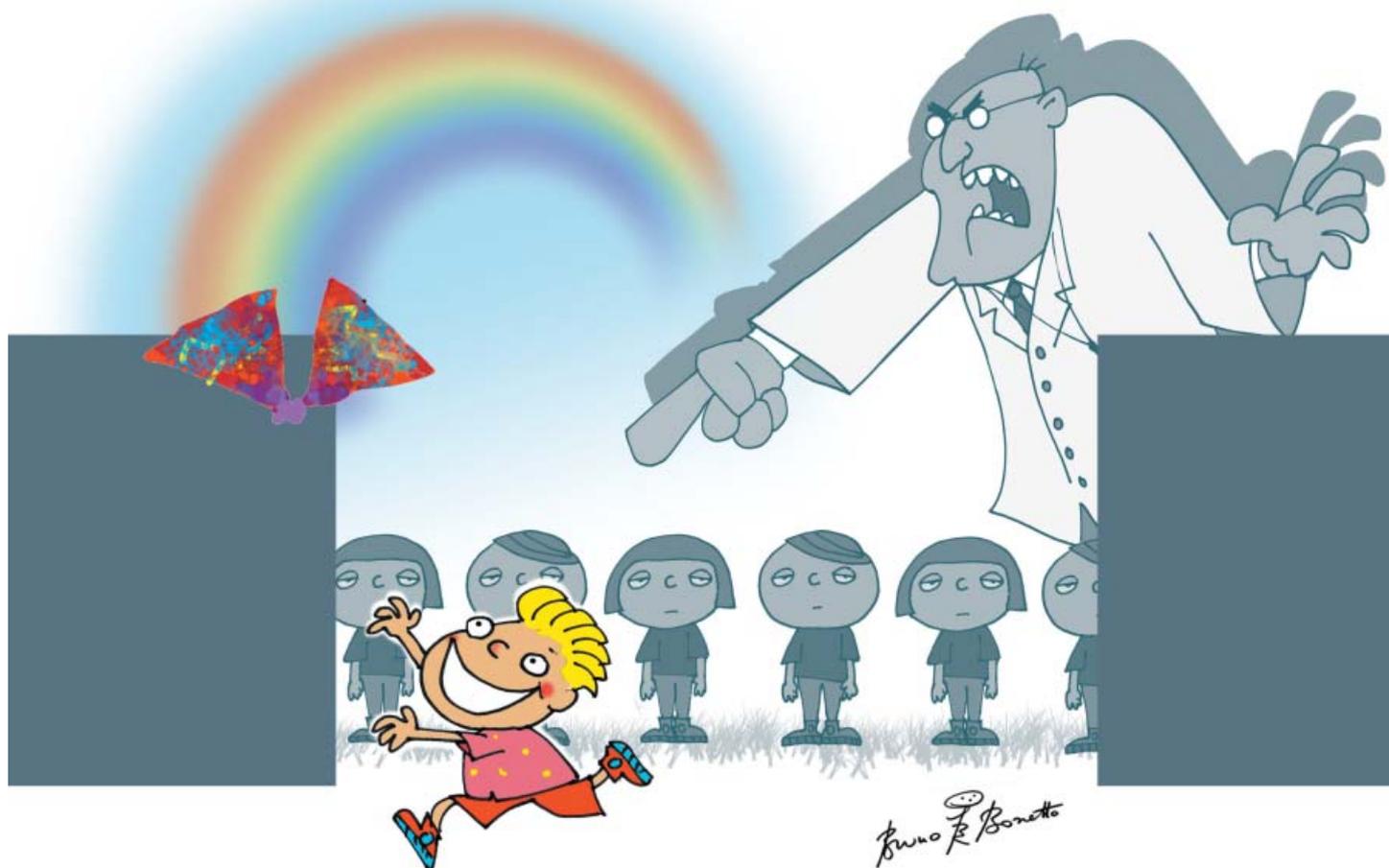
Gesef
Genitori separati dai figli

ASSOCIAZIONE
PSICANALITICA
il tempo della parola




**PERCHÉ
non
ACCADA**

La vivacità dei bambini
non è una malattia!



Bruno R. Bonetto

Con il patrocinio di:





Testi a cura del Dr. Roberto Cestari

Il dr. Roberto Cestari è medico ed esercita a Milano. Negli anni '90 ha organizzato e condotto più di 30 ispezioni non annunciate nei residui manicomiali italiani, seguite da reti televisive nazionali (RAI 1, RAI 2, RAI 3, Rete 4, Canale 5, Italia 1), contribuendo alla loro chiusura.

Presidente del CCDU Italia, ha svolto e svolge attività di consulenza per alcune Regioni italiane e a livello nazionale, in tema di tutela dei diritti umani nel campo della salute mentale.

Si ringraziano il Prof. Thomas Szasz per la preziosa consulenza e il Dott. Giorgio Antonucci per gli utili consigli.

Vignette e illustrazioni realizzate da:



Bruno Bozzetto, autore di film d'animazione, ha creato e realizzato molti lungometraggi e cortometraggi spettacolari, ma ha sempre avuto un grande interesse per argomenti di divulgazione scientifica, che reputa perfetti per un mezzo di diffusione quale l'animazione.



Guido Silvestri (Silver), creatore di Lupo Alberto e della Fattoria McKenzie, ha collaborato con il Corriere dei Ragazzi, Supergulp-fumetti in TV, Eureka. Noto per l'impegno sociale, ha contribuito alla campagna contro le mine antiuomo (Emergency, 1995) e contro la desertificazione (ONU, 1997).



Massimo Bonfatti, meglio noto con lo pseudonimo di "Bonfa", è tra gli storici autori di Lupo Alberto e Cattivik. È anche pittore, fotografo, cartoonista, sceneggiatore e illustratore pubblicitario, ha prestato altre volte la sua arte per iniziative benefiche, mostrando grande sensibilità e altruismo.



Osvando Cavandoli è il geniale creatore di "La Linea", il capolavoro di animazione minimalista affermatosi come assoluta novità nel 1970 e oggi apprezzato e amato in tutto il mondo. La Linea ha conquistato il cuore di tutti gli spettatori televisivi. Osvando Cavandoli ci ha lasciati il 3 marzo 2007, all'età di 87 anni. La vignetta che qui appare è una delle sue ultime opere.



Carla Chiusano è pittrice e vignettista di professione e per passione. Attraverso la vignetta ama comunicare con gli amici, cercando di cogliere quell'attimo che la mente invece dimenticherebbe. Da qui la nascita di vari libri di vignette che sono dei veri e propri "album di storie vissute".



Giovanni Gualdoni è sceneggiatore e coordinatore dello Studio 7 Mondi, una cooperativa di autori che riunisce i nuovi talenti del panorama fumettistico italiano. Ha supervisionato lo staff dei disegnatori di questa pubblicazione.



Donata Pizzato ha un poliedrico percorso professionale: dalla realizzazione scenografica alla coloritura per cartoni animati, al disegno, al character e bg designer. Le sorprendenti illustrazioni di questo volume sono la sua prima esperienza come vignettista.



Alfio Buscaglia è fumettista e illustratore presso lo Studio 7 Mondi.

Il suo percorso professionale va dal mondo della pubblicità fino a quello dell'illustrazione, ma il fumetto è sempre rimasto il suo vero punto fermo in quasi quindici anni di carriera.



Linda Gravela ha due grandi passioni: la radio e il fumetto.

Il mondo della pubblicità la vede parecchio impegnata, ma ha un occhio particolare per le produzioni fumettistiche. Attualmente sta realizzando la versione a fumetti de "le formiche" di Fabio Vettori.

ADHD* * Attention Deficit Hyperactivity Disorder, che in lingua italiana diviene "Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività"



ADHD: cos'è? È veramente una malattia?

Se vuoi capire, per poter essere tu a decidere, allora questo opuscolo è scritto proprio per te.

Buona lettura

Se un bambino è distratto e se è molto scatenato, oggi può essere etichettato come malato mentale e di conseguenza “trattato” con potenti psicofarmaci.

IN PASSATO ...



**EVVIVA! ABBIAMO UN
BAMBINO SANO!**

OGGI ...



CURIAMOLO!

Nella nostra cultura tradizionale, di un bambino vivace, si diceva: “Ha l’argento vivo addosso”. E tutti i familiari erano contenti. Cosa è cambiato? È stata scoperta una nuova malattia? Come stanno veramente le cose?

Per capire meglio ci sono alcuni concetti che bisogna apprendere, relativi alla SCIENZA e alla MEDICINA.

Il primo è **IL PRINCIPIO DI AUTORITÀ**.
Molto tempo fa, le cose andavano in questo modo:



Poi arrivò un uomo che si chiamava Galileo. Egli disse che questo principio non era corretto.

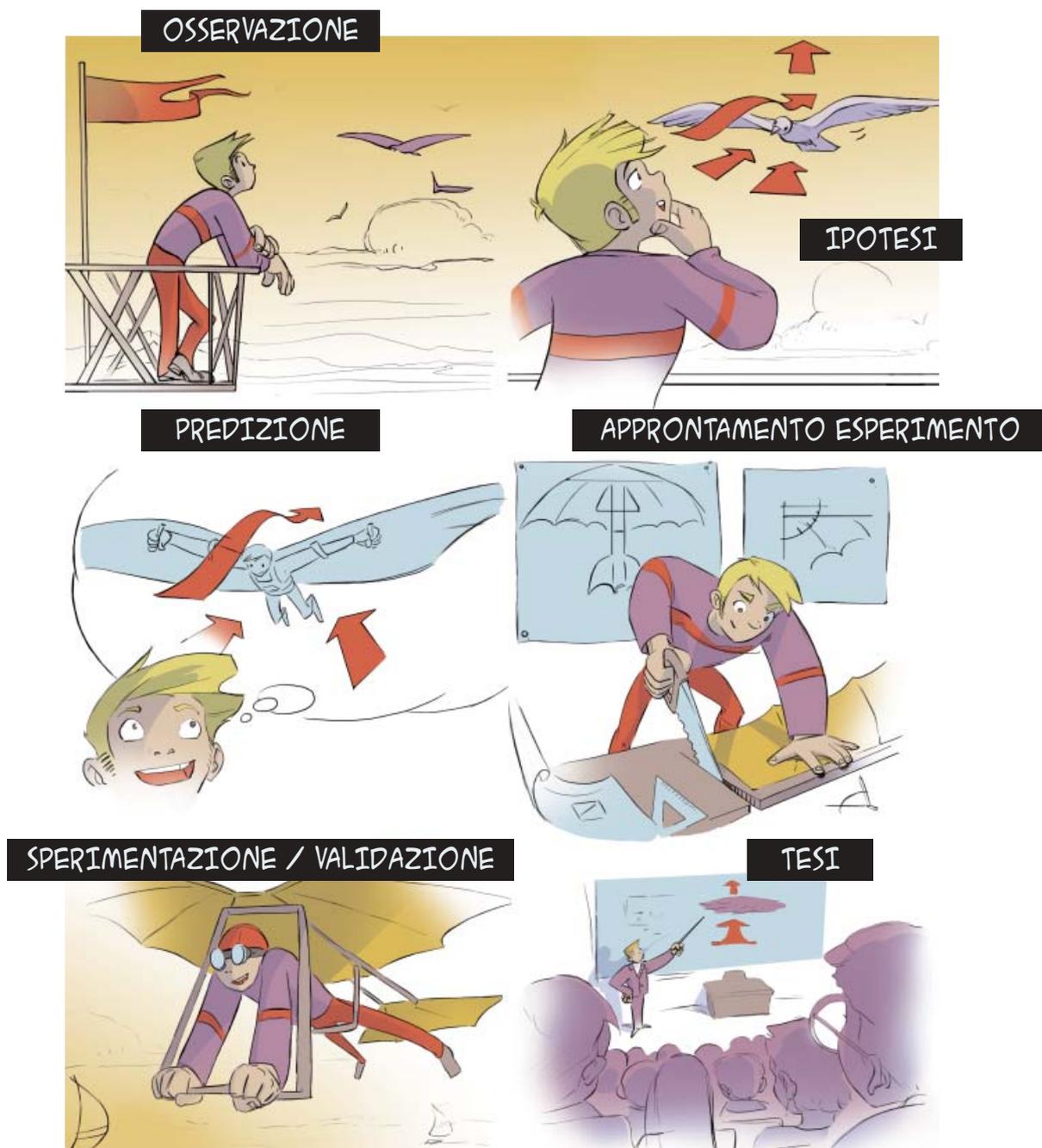


NO!
**PER POTER DIRE
CHE QUALCOSA È
VERO, BISOGNA
PROVARLO!**

Galileo pose le basi della SCIENZA, descrivendo un metodo con cui provare se qualcosa era vero o falso: questo è **IL METODO SCIENTIFICO**.

Che cos'è il metodo scientifico?

Il metodo scientifico prevede i seguenti passaggi:



La scienza è l'insieme delle conoscenze ottenute tramite il metodo scientifico.

Nel nostro primo esempio l'ipotesi era che l'ALA permette di volare.
Nell'esempio qui sotto il nostro personaggio ipotizza che gli uccelli volino perché hanno le piume. Quindi si copre di piume e ...



Nella scienza, quando fai una nuova ipotesi, poi sei tu che devi dimostrare che è valida.

I concetti di CAUSA ed EFFETTO nella scienza.

Nella scienza le cause di un fenomeno, vengono distinte dagli effetti che provocano, cioè da quello che si manifesta all'osservatore o al risultato finale.

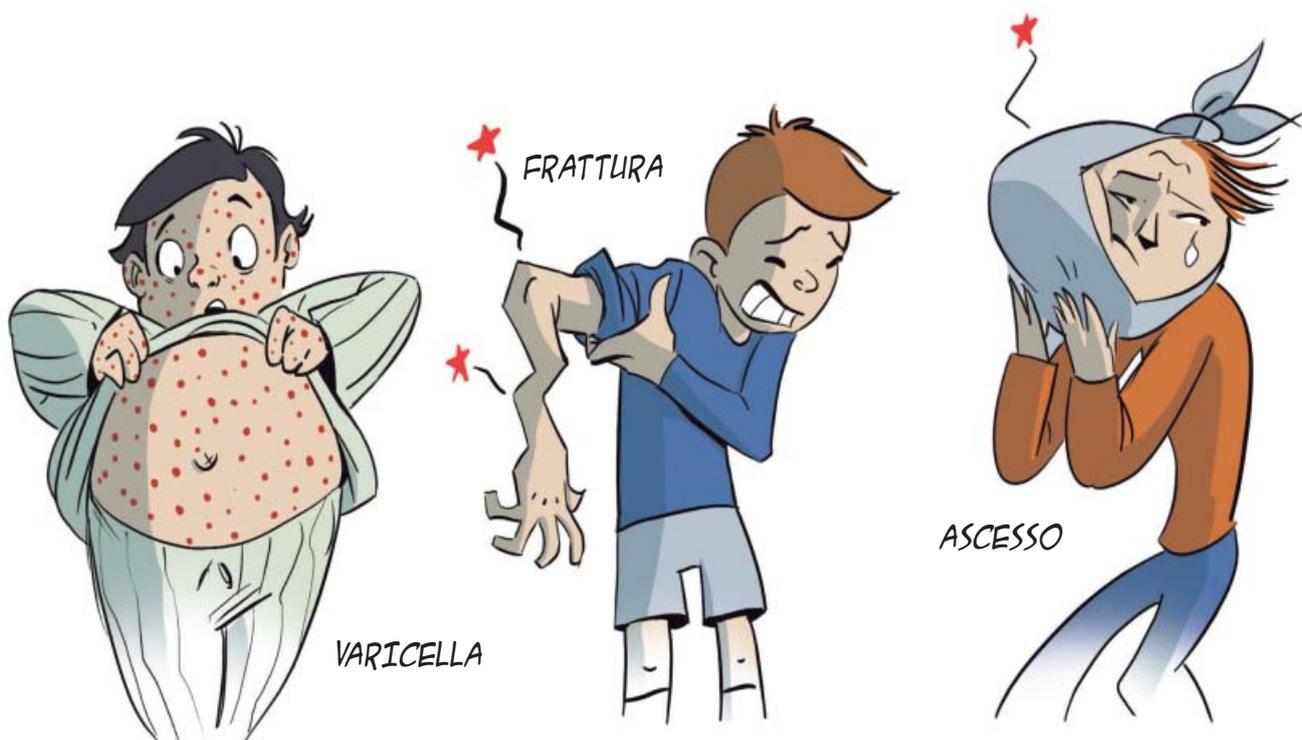


Che cos'è la medicina?

La medicina è quella scienza che ha per oggetto lo studio delle malattie, la loro cura e la loro prevenzione.

Cos'è una malattia?

Il vocabolario della lingua italiana, "Devoto Oli", definisce malattia come: **"anormale condizione dell'organismo causata da alterazioni organiche o funzionali ad andamento evolutivo verso la morte, la guarigione o una nuova, diversa condizione di vita"**.



Una malattia è una lesione o alterazione dell'organismo: non è lamentarsi o "stare male".

In medicina si distinguono i **SINTOMI** e i **SEGNI**.

Cosa sono i sintomi?

IL SINTOMO è ciò di cui il paziente si lamenta, dice, afferma o fa di sua volontà.

- **Lamentarsi di un dolore è un sintomo**
- **Stringersi la pancia è un sintomo**
- **Non avere fame è un sintomo**
 - **Gridare è un sintomo**
- **Ogni sensazione che uno ha è un sintomo**



Cosa sono i segni?

I SEGNI sono cose materiali, che il medico rileva.

- *Un fegato ingrossato è un segno*
- *Un rumore anormale del cuore è un segno*
- *Le pustole della varicella sono un segno*
- *Il sangue che cola dal naso è un segno*
- *Un livido è un segno*

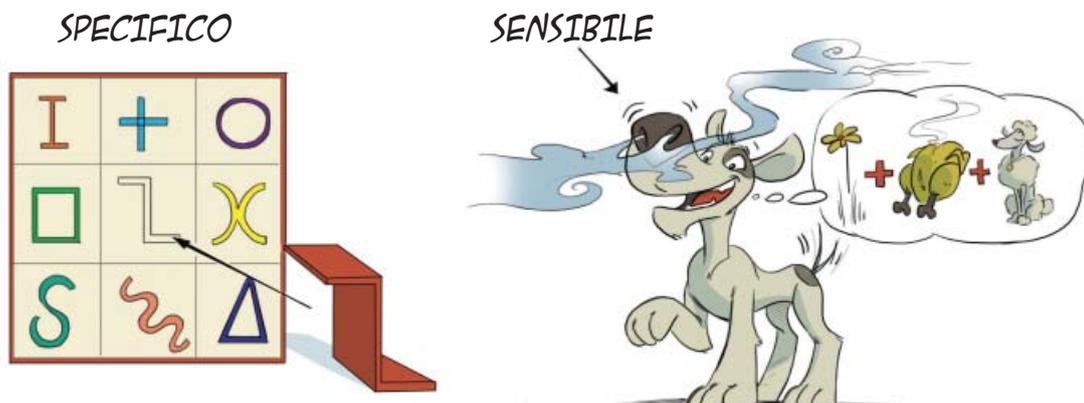
SENSIBILE e SPECIFICO.

Parlando di esami medici si usano le parole sensibile e specifico.

Un esame è **SENSIBILE** se riesce a rilevare anche alterazioni molto piccole.

Un cane ha un fiuto molto sensibile.

Un esame è **SPECIFICO** se indica una unica e singola alterazione, così come una chiave apre una sola porta.



Il criterio “Ex juvantibus” (dal giovamento) in medicina.

Questo criterio viene utilizzato alcune volte in medicina, specie quando noi medici non sappiamo esattamente cosa fare.

UHM... FEBBRE ALTA

PROVERÒ A DARGLI DEL GHIACCIO



STO BENE!



... ALLORA
IL GHIACCIO
FA GUARIRE
I MALATI ...



INFERMIERA,
GHIACCIO
A TUTTI!



DOTTORE,
I PAZIENTI STANNO MALE!



Dal giovamento del paziente (star meglio), ricaviamo un'ipotesi.

È una pratica che si usa solo in casi disperati. **Non è un sistema che ci aiuta a capire e non rispetta i criteri della scienza.**

Perché non li rispetta?

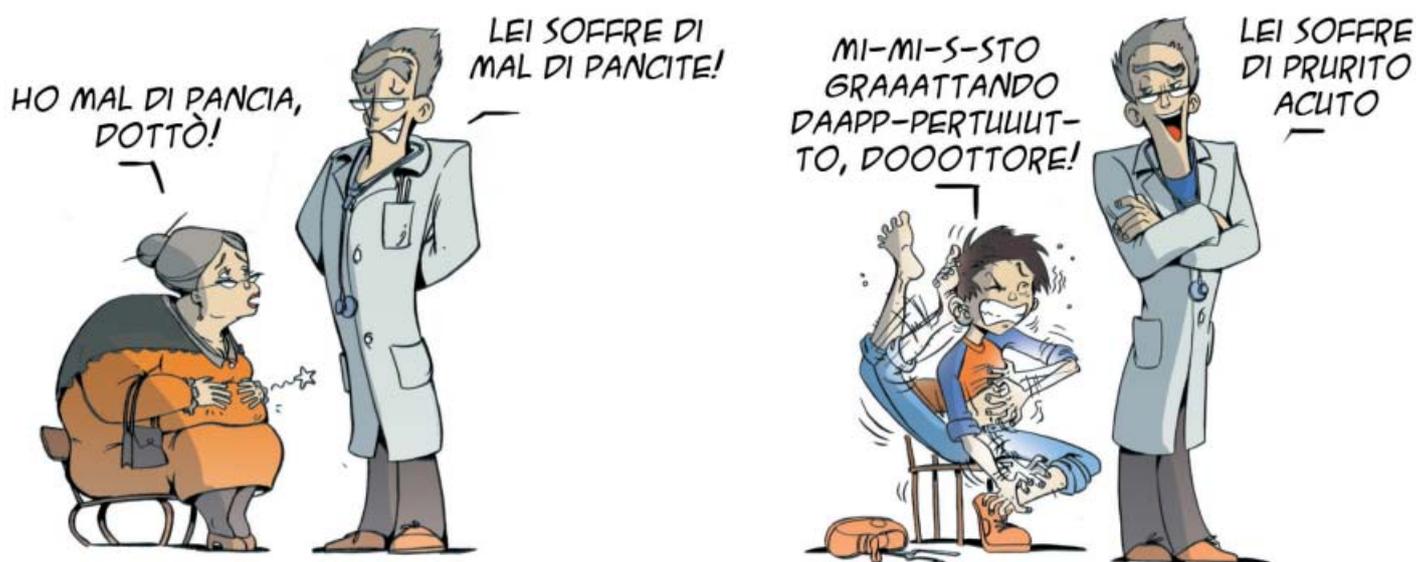
L'esempio seguente ci aiuta a capire:

Una persona disturba. Qualcuno la fa smettere, dandogli una randellata in testa.

Da ciò non deriviamo che la persona che disturbava aveva una “carenza di randellate”.

I Sintomi non sono Malattie!

Ecco cosa succede se trasformiamo i sintomi in malattie!



Lo stesso sintomo può essere provocato da molte malattie e cause differenti!



MAL DI PANCIA



STANCHEZZA



NON PARLANO...

Cause possibili

- Cibi avariati
- Appendicite
- Avvenimenti spiacevoli
- Un pugno in pancia
- ...

Cause possibili

- Anemia
- Cattiva alimentazione
- Fallimenti
- Carenza di sonno
- ...

Cause possibili

- Incoscienza
- Imbavagliato
- Voto del silenzio
- Paralisi corde vocali
- ...

La scienza e l'ADHD. Ed ecco cosa è accaduto.



... ED ECCO IL MANUALE DIAGNOSTICO E STATISTICO DEI DISTURBI MENTALI DALLA SUA PRIMA EDIZIONE ...



La sigla **DSM** significa *Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali*.



Ogni nuova “malattia” elencata nel DSM, viene stabilita con una discussione e un voto di gruppi di esperti. Così è stato per l’ADHD.



Questo modo di fare è certamente democratico e altrettanto certamente **non scientifico**.

Catalogare, definire e dare un nome alle cose, **non è scienza**.

“C’è un genere di medici, i medici della mente, che pensano di scoprire una nuova malattia ogni volta che trovano un nuovo nome” - Emmanuel Kant



* = una malattia creata e veramente inserita nel DSM.

Fai una prova.

**Vi ritrovate da qualche parte nella lista?
“Io ci sono”.**

(da Encyclopedia of Insanity, Harpers magazine, 1997, di L. J. Davis)

“Secondo i criteri del DSM, sanità mentale sembrerebbe essere l’assenza di qualsiasi cosa nelle sue pagine.

Le diagnosi psichiatriche ... trasformano in patologia la vita normale d’ogni giorno, creando la falsa impressione che le difficoltà mentali di una persona o la sua incapacità di far fronte alle cose gravose da sopportare, siano una ‘malattia’ fuori dal suo controllo”.

Tra l’elenco dei disturbi troviamo: il **disturbo del calcolo**, la **brutta calligrafia**, **bere troppo caffè**, **incapacità di dormire dopo aver bevuto troppo caffè**, **timidezza**, **camminare nel sonno**, **jet lag**, **snobismo**, **insonnia**; **aver piacere nel fumo di tabacco**, ma anche **smettere di colpo di fumare**.

Eri malato di mente l’ultima volta che hai **avuto un incubo**; anche la **goffaggine** è oggi una malattia mentale, così come **giocare ai video games**, così come **fare qualsiasi cosa “vigorosamente”**; così come in certe circostanze **cadere di sonno durante la notte**.

Ma anche un **qualsiasi problema scolastico o lavorativo**, sono oggi malattie mentali.

Vi ritrovate da qualche parte nella lista? - Io ci sono.

Come fanno a fare la diagnosi di ADHD: *i test*.

Gli strumenti fondamentali per fare “diagnosi” di ADHD, sono liste di domandine. Osservano il bambino e rispondono alle domande di un questionario, mettendo una crocetta sul SI o sul NO.

Ecco tutte le domande del test: (il principale - ne esistono altri simili)

Disattenzione

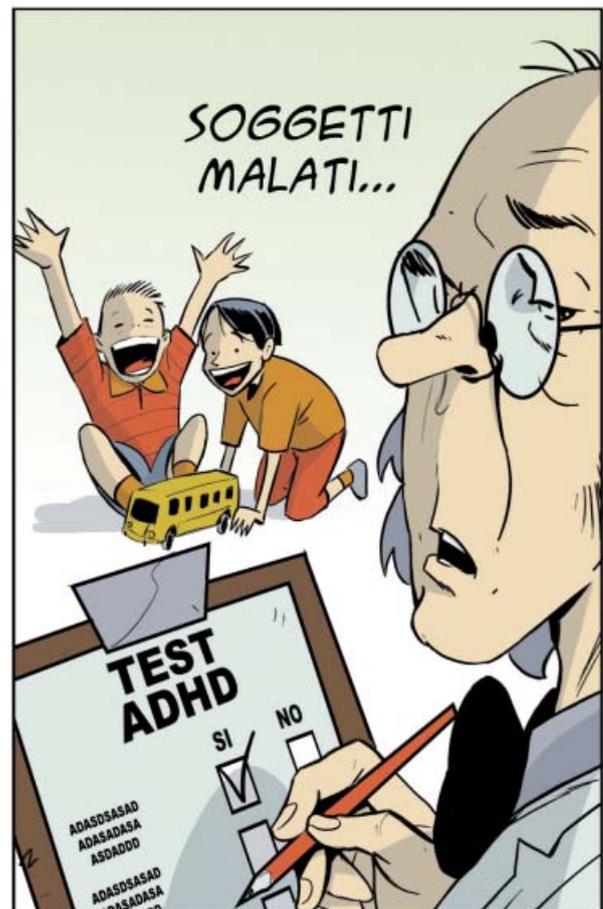
- spesso non riesce a prestare attenzione ai particolari o commette errori di distrazione nei compiti scolastici, sul lavoro o in altre attività?
- spesso ha difficoltà a mantenere l'attenzione nei compiti o nel gioco?
- spesso sembra non ascoltare quanto gli viene detto?
- spesso non segue le istruzioni e non porta a termine i compiti scolastici, le incombenze o i doveri sul posto di lavoro?
- spesso ha difficoltà a organizzarsi nei compiti o nelle attività?
- spesso evita, prova avversione o è riluttante a impegnarsi in compiti che richiedono sforzo mentale protratto?
- spesso perde gli oggetti necessari per i compiti o le attività?
- spesso è distratto facilmente da stimoli esterni?
- spesso è sbadato nelle attività quotidiane?

Iperattività

- muove spesso le mani o piedi o si agita sulla sedia?
- spesso lascia il proprio posto a sedere in classe o in altre situazioni in cui ci si aspetta che resti seduto?
- spesso scorrazza e salta dovunque in modo eccessivo in situazioni in cui ciò è fuori luogo?
- spesso ha difficoltà a giocare quietamente?
- è spesso “sotto pressione” o agisce come se fosse “motorizzato”?
- spesso chiacchiera troppo?

Impulsività

- spesso “spara” le risposte prima che abbiate finito di fare la domanda?
- spesso ha difficoltà ad attendere il proprio numero?
- spesso interrompe o è invadente verso gli altri; per esempio irrompe nei giochi degli altri bambini?



LEGGI LE DOMANDE DEL TEST, pensa a un bambino di 3, 6, 10 anni, ricorda come eri tu a quell'età e **fatti la tua opinione.**

Fanno anche altri esami (sempre soggettivi): uno è "copiato" dalla settimana enigmistica, l'altro è il più brutto e noioso video-game mai inventato.

SAREMO MOLTO SCRUPOLOSI.
FAREMO TUTTI GLI ESAMI NECESSARI
PER DIAGNOSTICARE L' ADHD!

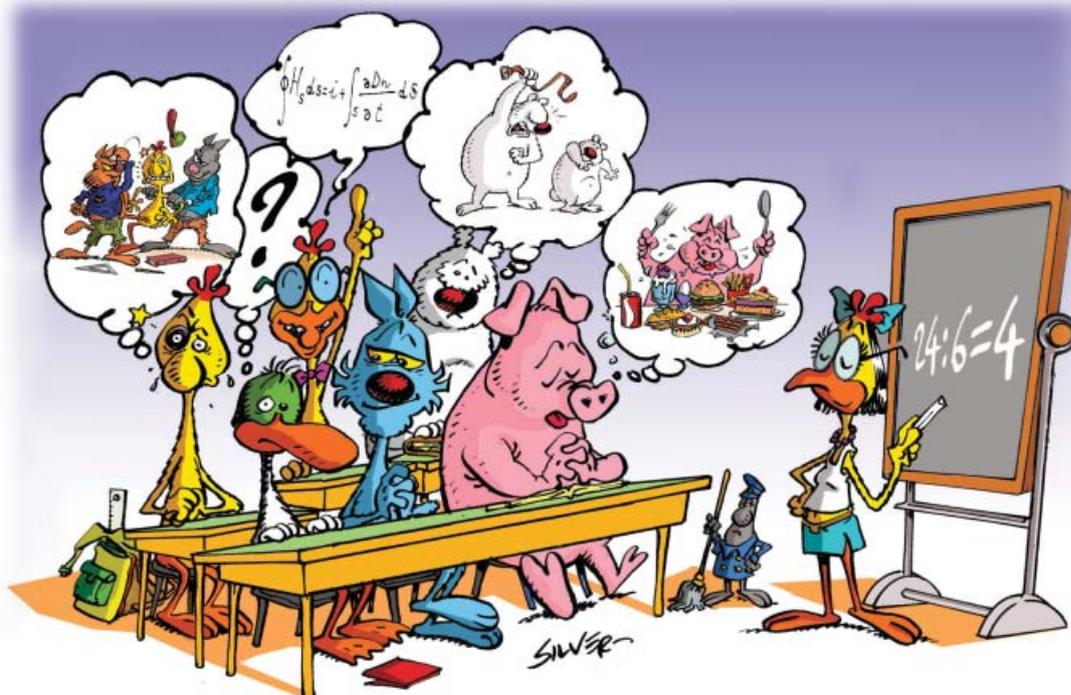


CERTO: ANAGRAMMI, REBUS
E "AGUZZATE LA VISTA" ...



Un bambino iperattivo e distratto può essere disattento o iperattivo per centinaia di motivi differenti.

Nel nostro esempio:
 il **maialino** mangia troppo e ha problemi fisici;
 il **cagnolino** a casa viene picchiato dal padre;
 il **gallo** è un genio e quindi si distrae perché impegnato in calcoli superiori;
 la **gallina** pensa ai bulli che l'aspettano fuori da scuola;
 la **papera** non capisce ciò che la maestra spiega.



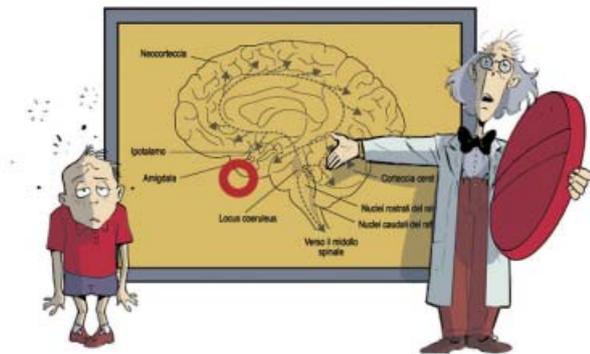
Ma ci potrebbero essere centinaia di altre cause!

Esistono prove che l'ADHD sia una vera malattia?

Secondo alcuni la causa dell'ADHD sarebbe uno squilibrio biochimico nel cervello di questi bambini.

La teoria dello squilibrio biochimico si fonda solo sul criterio "Ex juvantibus", ed ecco come ci sono arrivati, in base alle loro stesse affermazioni. (1)

SE IL BIMBO NON SI AGITA PIÙ
GRAZIE ALLA PASTIGLIA
CHE AGISCE SU QUESTO
NEUTRASMETTITORE



... IL
PROBLEMA
STA NEL
NEUROTRAS-
METTITORE.

SE IL LEONE
NON RUGGISCE PIÙ
GRAZIE AL BAVAGLIO
CHE AGISCE
SULLA BOCCA ...



... IL
PROBLEMA
STA
NELLA BOCCA.

Non esiste un esame biochimico che dimostri quello che dicono!

1. Vi sono moltissime fonti da cui estrapolare questo dato, tra le decine abbiamo scelto di indicare quella forse più "autorevole": Ministero della Salute U.S.A. <http://www.surgeongeneral.gov/library/mentalhealth/chapter3/sec4.html>

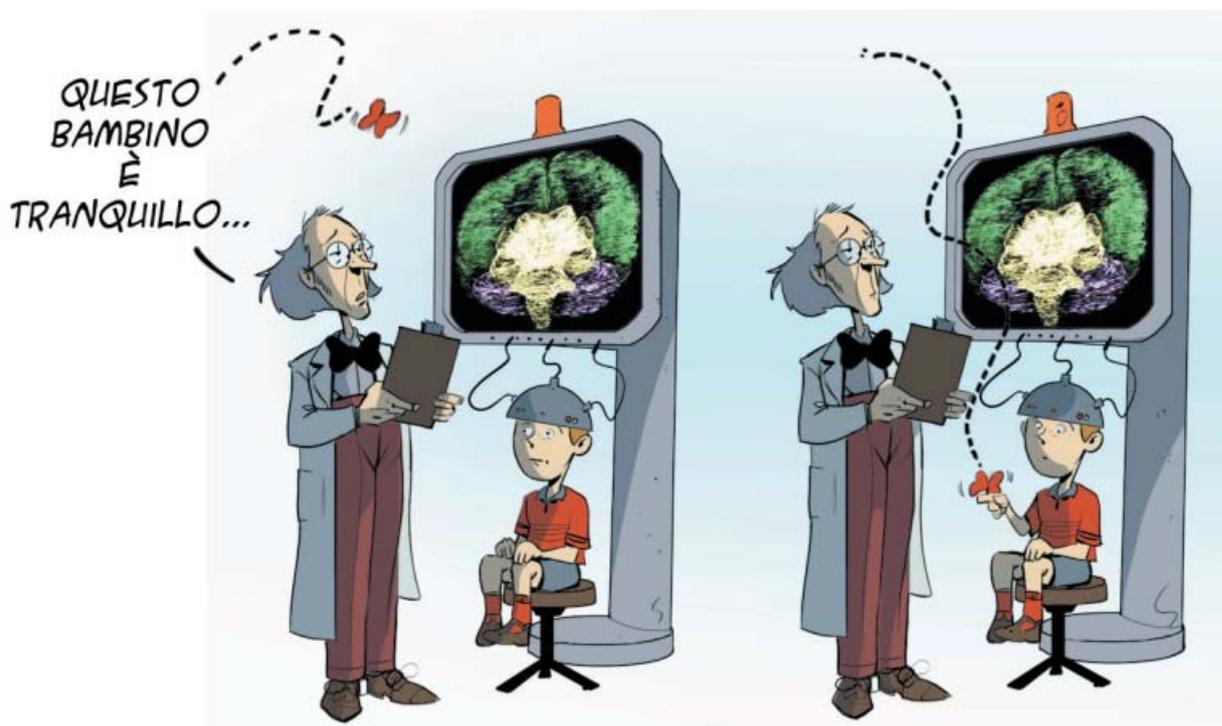
Le immagini del cervello?

Altri dicono che i bambini ADHD avrebbero immagini del cervello in funzione diverse dagli altri bambini (ottenute con esami più complessi della TAC o della Risonanza magnetica). Ma queste immagini non sono in grado di diagnosticare nulla.



Inoltre fanno confusione tra **CAUSA** ed **EFFETTO**.

Se uno è agitato, ha certe immagini cerebrali (visibili con questi esami), ma quando è tranquillo ne ha altre (differenti).



Si è visto che basta anche solo **dire una parola, vedere un'immagine, interessarsi a qualcosa**, per modificare queste immagini del cervello!



La teoria genetica?

Altri infine hanno detto che la causa sarebbe un gene alterato, ma stiamo ancora aspettando che ci mostrino quale sarebbe e dove si trova.



Distinzioni?

①

... E ORA
DISTINGUIAMO
IL BAMBINO VIVACE
DA QUELLO IPERATTIVO...

MA SE NON C'E
NESSUNA
ALTERAZIONE
BIOLOGICA
O LESIONE SPECIFICA,
CHE COSA È
CHE LI DISTINGUE?



QUELLO IPERATTIVO LO È A TAL
PUNTO CHE ROVINA LA SUA VITA
E QUELLA DEGLI ALTRI!

MA QUESTO
NON DICE
NULLA SULLE
CAUSE E SUI
PROBLEMI DI
QUEL BAMBINO!



NON SI
PREOCCUPI.
SIAMO QUI
PER
RISOLVERLI !

GIA!
POCHE IDEE,
MA BEN
CONFUSE!



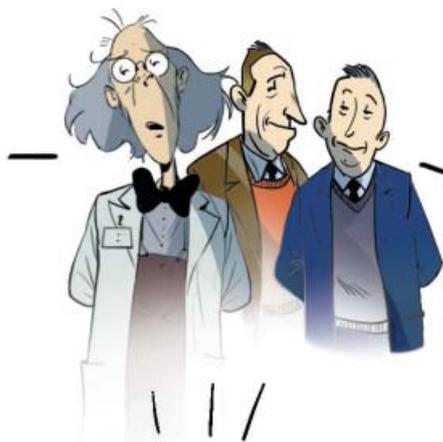
2



*QUESTO È IL CRITERIO CHE USANO: TROPPO VIVACE PER PIÙ DI SEI MESI.
IN ALMENO DUE AMBIENTI (AD ESEMPIO: CASA E SCUOLA)

3

L'ADHD È CAUSATA
DA UN DIFETTO
IN ALCUNI CIRCUITI
DEL CERVELLO ...



LA SFORTUNA
È CAUSATA
DA UN CATTIVO
ALLINEAMENTO
DEI PIANETI ...

NON SIAMO IN GRADO
DI DIMOSTRARE
QUELLO CHE DICIAMO,
PERCHÉ LE NOSTRE SONO
SCIENZE TROPPO COMPLESSE.
DOVETE FIDARVI DI NOI!

FIDATEVI..
FIDATEVI!



Quali prove ci vorrebbero?

Chi afferma che l'ADHD è una vera malattia biologica, dovrebbe provarlo.

La prova consiste in

- individuare la specifica lesione / alterazione biologica
- dire quale specifico esame può evidenziarla

A chi credere?

Alcuni dicono che ci sarebbe questa specifica lesione / alterazione biologica, altri lo negano. Chi avrà ragione?

C'è un modo per saperlo: chiedete a chi afferma che la lesione / alterazione biologica esiste, **di darne la prova!**

Deve dire **qual è la lesione, con quale esame si rileva e soprattutto deve essere in grado di distinguere i sani dai malati, usando quell'esame.**

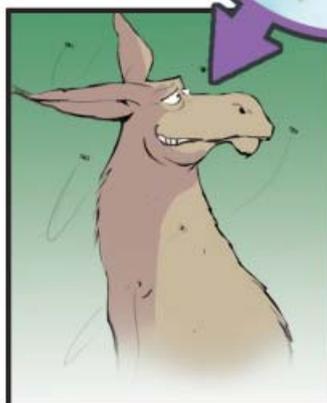
SE CIÒ CHE DITE
È VERO,
ALLORA FATE
DIAGNOSI
USANDO QUEGLI
STRUMENTI!!!



MI SPIACE,
NON NE
SIAMO
IN GRADO!



ALLORA
I MOTIVI
PER CUI
CI AVETE
RACCONTATO
QUELLE COSE
SONO SOLO
DUE ...



LiN_*06

Quanti sarebbero i bambini così vivaci da rappresentare un problema?

E questo non dipende anche dalla tolleranza degli adulti?

I sostenitori della ADHD parlano di un 2% di bambini “malati”, di un 4%, ma anche del 9%, del 12% e persino del 15%.

Chi lo fa contribuisce a “creare il problema”: a che fine?

RICORDA: quando leggi **queste percentuali** devi sapere che **sono state ottenute usando il test a pagina 15! Vallo a rivedere e trai le tue conclusioni!**



Nessuno nega che vi siano **alcuni** bambini eccessivamente vivaci e distratti, MA:

- **DIRE** che sono **MOLTISSIMI**,
- **DIRE** che si tratta di un disturbo **NEUROBIOLOGICO**,
- **CONFONDERE CAUSE** con **EFFETTI**,
- **CREARE** presunte malattie che raggruppano cose o situazioni diverse tra loro,

appare come un gran pasticcio, ben poco scientifico!

Una strategia di marketing.

Sulla base dei dati sinora emersi, il fenomeno ADHD sembra obbedire, più che ad un allarme medico scientifico, ad una **precisa strategia di marketing**.

La strategia di marketing è organizzata come segue:

- Vengono pubblicati, su riviste e giornali, articoli dove “esperti del settore”, annunciano la presenza di tale malattia, e la necessità di diagnosticarla precocemente.
Bisogna CREARE il problema, convincere la popolazione che questo problema esiste, che è grave e che si tratta di una malattia!
- Gli psicofarmaci atti a “curare” la “malattia” vengono approvati e introdotti sul mercato.
- Si organizzano convegni scientifici sul “problema” e si formano organizzazioni di familiari, che chiedono a gran voce il “diritto alle cure e alla diagnosi precoce”.
- I test per fare la diagnosi vengono distribuiti in alcune scuole e **cercano di convincere gli insegnanti ad etichettare** i bambini o a segnalarne i casi.
- Mentre cresce la campagna stampa, al fine di “sensibilizzare” la popolazione, vengono approvate leggi che, stabiliscono che i test con le domandine vengano eseguiti a tappeto in tutte le scuole, sin dalla prima infanzia.

Il risultato finale:

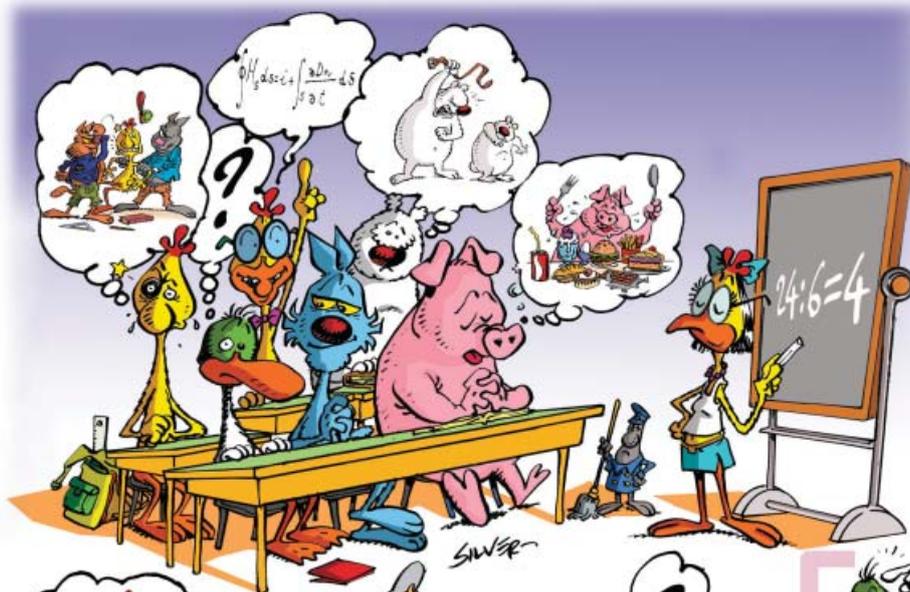
milioni di nuovi consumatori di pillole e tutti i disastri conseguenti.



Cui bono?

Chi ne trae beneficio o vantaggio?
 Chi trae beneficio e vantaggio dalla diffusione dell'ADHD?

Lasciamo a voi lettori questa risposta. Confidiamo con assoluta certezza nella vostra fantasia, logica e intelligenza.



**Ma allora
vogliamo negare
aiuto a chi soffre
o ha problemi?**



**Assolutamente no,
ma ogni bambino
ha diritto alle
soluzioni appropriate.**

Per gentile concessione di © SIVER / ALCIK

E gli psicofarmaci ai bambini?

Per curare la ADHD spesso vengono prescritti psicofarmaci quali Ritalin, Strattera, Adderal, ecc ...

Sono amfetamine, catalogate come **DROGHE**.

Inventata una "**MALATTIA**", si può somministrare una "**CURA**".



DUE RIFLESSIONI

- 1) Sotto il profilo educativo il bambino viene "addestrato" a risolvere i problemi della sua vita (ove questi esistono), con una pastiglia.
- 2) Un adulto od un giovane che assume una sostanza con "effetti mentali" (che altera la mente), è in grado di collegare eventuali sensazioni, percezioni, pensieri alterati che poi "sente", all'utilizzo della sostanza stessa. Per un bambino di due o tre o quattro anni di vita, questo è impossibile, con tutte le conseguenze che potete immaginare.

Chi ritiene opportuno o pensa che sia necessario somministrare psicofarmaci ai propri figli, **PRIMA** di decidere dovrebbe:

- Conoscere **BENE, TUTTI** gli effetti collaterali dei farmaci che userà.
- Conoscere gli effetti a lungo termine.
- Sapere che possono essere spacciati (rivenduti sul mercato della tossicodipendenza)
- **Essersi letto questo libretto informativo.**



L'allarme lanciato da molte associazioni ed enti a livello nazionale ed internazionale, scaturisce unicamente dalla constatazione dei seguenti fatti:

- quasi 8 milioni di bambini etichettati e drogati nei soli USA;
- oltre 400 morti correlate al trattamento;
- un giro di affari enorme che sostiene questo mercato. (2)

2. The Truth Behind Ritalin - <http://www.ritalindeath.com/truth.html> , vedi anche "Talking back to Ritalin", Peter Breggin - Common Courage Press, 1998.

Un prezzo troppo alto.

Questi sono alcuni dei bambini morti a seguito delle “cure” per l’ADHD, spesso definite sicure ed esenti da rischi. (3)

3. Queste e altre storie sono pubblicate sul sito: <http://www.ritalindeath.com>

Leggi le loro storie sul sito web:

www.perchenonaccada.org



I seguenti bambini non sono più né iperattivi né disattenti: sono morti.

Tra il 1994 e il 2001, sono stato consultato, come medico o legale, formalmente o informalmente, per i seguenti casi di decesso:

†**Stephanie**, 11 anni, assumeva un farmaco stimolante ed è morta di aritmia cardiaca; †**Matthew**, 13 anni, assumeva un farmaco stimolante ed è morto di cardiomiopatia [malattia del muscolo cardiaco]; †**Macauley**, 7 anni, assumeva un farmaco stimolante e altri tre psicofarmaci ed è rimasto vittima di un arresto cardiaco; †**Travis**, 13 anni, assumeva un farmaco stimolante ed è morto di cardiomiopatia; †**Randy**, 9 anni, assumeva un farmaco stimolante e molti altri farmaci ed è morto di arresto cardiaco; †**Cameron**, 12, assumeva un farmaco stimolante ed è morto di ipereosinofilia [aumento patologico di globuli bianchi].

Questo è un prezzo molto alto da pagare per “curare” una malattia che non esiste.

Dott. Fred Baughman

Lo scopo finale sembrerebbe quello di avere una popolazione scolastica interamente sotto controllo - tramite i test - e cura psichiatrica.

Se non ci riusciranno con l'ADHD, potete stare certi che cercheranno di farlo "usando" la depressione o qualche altro soggetto più "accettabile" nel pensiero comune.

Dr. R. Cestari, "La questione ADHD e il Medio Evo".

Intervento al convegno "Enfants En Danger", 22 Giugno 2005. - Maison des Arts et Métiers - Parigi.

La situazione italiana.

La situazione italiana è in costante evoluzione.

I sostenitori della ADHD proseguono nella strategia illustrata a pagina 24.
Qualche testata giornalistica italiana, li sostiene.

I cittadini italiani sono sempre più convinti che si tratti di business e non di salute.

Molti politici italiani hanno presentato proposte di legge in molte Regioni italiane, alla Camera dei Deputati e al Senato, per chiedere che non vi siano test di domandine per fare diagnosi di presunte malattie mentali nelle scuole e per avere maggiori controlli sull'utilizzo di psicofarmaci sui minori.

Per saperne di più, visita il sito: www.perchenonaccada.org

Due ulteriori questioni



In un mondo sempre meno a misura di bambino ...
 ... è tempo di avere più fiducia nelle potenzialità dei bambini!

Crescere con l'arte e la creatività...

“La spontaneità, elemento essenziale per ogni artista, è innata nei bambini. Nel canto persino un urlo può trasformarsi in poesia. Un talento artistico crea solo se è libero di sognare e di liberare la voce”.

Mirella Freni



Il bambino è, fino all'età della scuola, un piccolo gioioso atleta, perché la sua frenetica, anche se scoordinata, attività fisica gli fa acquisire un'eccellente stato di allenamento.

Poi la società gli impone, giustamente, i compiti da fare a casa, ma anche la televisione ed i videogiochi che contribuiscono a trasformarlo da “miniatleta” in un “miniimpiegato” del tutto sedentario.

Al contrario delle macchine costruite dall'uomo, che si logorano lavorando, le strutture viventi si deteriorano stando ferme. L'esercizio fisico e lo sport sono parte fondamentale nella crescita e salute dei bambini.

Prof. A. Dal Monte

Nelle sfide dello sport...



Dedichiamoci a ciò che aiuta realmente l'infanzia, ed evitiamo la richiesta di "soluzioni" per presunte malattie mentali, che sono solo artefatti scientifici.

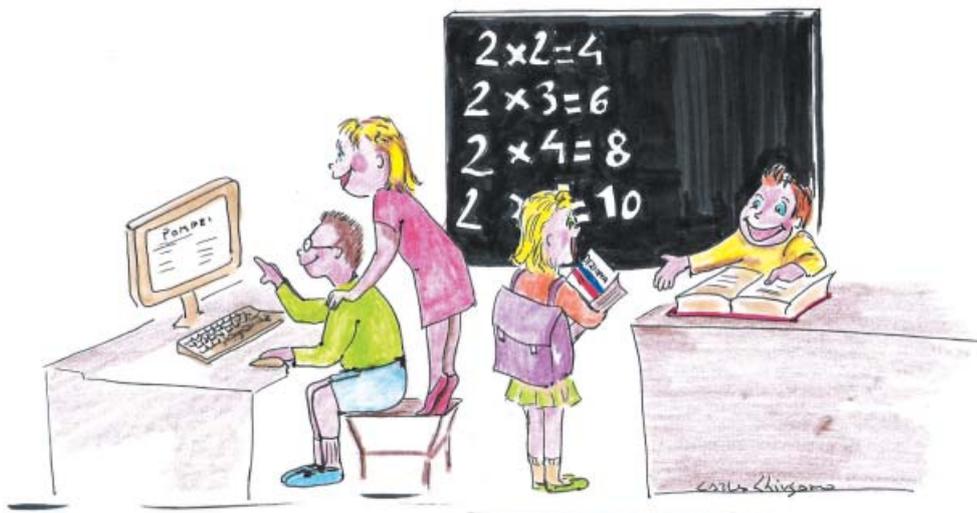
Nel contatto con la natura...



“Trascuriamo i primi nove mesi della nostra vita completamente immersi nel liquido, nel grembo materno. Ritornando al Mare riusciamo a risvegliare in noi quelle condizioni ‘acquatiche’ che hanno caratterizzato i primi momenti della nostra vita, e con esse le sensazioni di calma e pace totale che ci accompagnavano. E ancor oggi, ogni volta che sono completamente avvolto dal ‘Blu’, ritrovo in me quel bambino con tutti i suoi entusiasmi, purezza e gioia di vivere.”

Umberto Pelizzari

Migliorando la didattica...



“... se la finiamo di giocare a fare il dottore e il paziente e aiutiamo invece i bambini a sviluppare la loro forza attraverso l'insegnamento creativo, allora i piccoli inizieranno a tener testa alle situazioni... proteggere i bambini dalla pressione e dalle nuove esperienze rappresenta una mancanza di fiducia nel loro potenziale di sviluppo attraverso nuove sfide”.

*Frank Furedi,
docente di pedagogia.
The Express, 20 May 2004.*

Le azioni.

Cosa chiediamo

- Un fermo NO ai test di domandine nelle scuole italiane per diagnosticare o segnalare casi di ADHD o altre presunte malattie mentali.
- Un consenso informato scritto per la somministrazione ai minori di farmaci potenzialmente pericolosi e che possono essere utilizzati come droghe e quindi spacciati.

Cosa ci impegniamo a fare noi

- A proseguire in ogni modo nel fornire informazioni al pubblico.
- Ad aggiornare il sito internet:
www.perchenonaccada.org

Cosa puoi fare tu

- Fai conoscere ad altri queste informazioni, parlane ai tuoi amici e conoscenti.
- Puoi rifiutarti di far sottoporre i tuoi figli ai test psicologici / psicopatologici.
- Se ti trovi di fronte ad un bambino “difficile”, cerca, anche con l’aiuto di esperti (che non abbiano abdicato la propria scienza e coscienza in favore di “presunte malattie mentali”), le vere cause delle sue difficoltà e aiutalo a risolverle.
- **Quando vai a votare**, informati su come la pensano i politici su questo argomento. Se un politico appoggia o sostiene l’ADHD, puoi non votarlo e dare la tua preferenza ad un altro.

CONOSCERE
 TI PERMETTE
 DI SCEGLIERE!



La campagna “**Perché Non Accada**” sostiene, patrocina e promuove progetti di ARTE, SPORT e contatto con la NATURA a favore dei bambini, in collaborazione con altre associazioni.



Dicono dell'ADHD:

*"Le famiglie, le scuole, gli insegnanti, i medici e i terapeuti hanno bisogno di più assistenza e informazioni al fine di ri-orientare le loro preoccupazioni e aspettative nei confronti dei loro bambini o scolari, nella certezza che fargli ingoiare una pillola al giorno, ben lungi dall'aiutare a superare problemi di disattenzione e iperattività, significa ingabbiare lo sviluppo del bambino in uno spazio nero di immediata soppressione del sintomo, con conseguenze tremende, che possono arrivare persino ad un celato incitamento alla tossicodipendenza". - **Norberto I. Liwski, Vice-President Children's Rights Committee United Nations.***

"Child abuse in Europe and beyond - How can we protect children's rights in the world today?" - Brussels, 22 November 2005

*"I roghi su cui venivano bruciate le streghe nel Medioevo, sono fuochi fatui a confronto dell'incendio causato dagli psicofarmaci che bruciano la mente dei fanciulli. Concediamo ai bambini di scoprire il loro talento con il movimento e la loro arte con l'irrequietezza." - **Dottor Costa***

*"Se credete all'ADHD... beh, allora potete credere a qualsiasi cosa!" - **Prof. Thomas Szasz***

*"... alle mamme... se a scuola vi danno questi test (sull'ADHD e sui disturbi dell'apprendimento), non buttateli via! Prendete una penna rossa e ci scrivete: andate a fanc.....!!!" - **Beppe Grillo***

Vuoi saperne di più? Visita il sito: www.perchenonaccada.org

Sul sito potete consultare l'opuscolo "Perché non accada anche in Italia" e trovare informazioni sul proseguimento della campagna.

Associazioni ed enti che aderiscono a questa iniziativa

**Associazioni promotrici
in ordine alfabetico:**



www.ccdi.org
Comitato dei Cittadini
per i Diritti Umani - Onlus
Via Monza, 1 - 20125 Milano
tel. 02-365 106 85



www.crocegialloazzurra.it
P.A. Croce Giallo-Azzurra
Via Pertengo 10 - 10155 Torino
Tel. 011-204232



www.gesef.it
Viale Germanico 101
Roma
Tel. 335 6629344



www.iltempodellaparola.it
Associazione psicanalitica
Il tempo della parola
San Polo 2162
(Calle Pezzana) Venezia
Tel. 041-2750605



Primum Non Nocere Onlus
Via Disciplini 9
20123 Milano



La Federazione Europea delle Associazioni di Volontariato Ospedaliero e Socio-Sanitario dell'Ospedale Molinette di Torino appoggia questa pubblicazione come parte della campagna che ci vede impegnati ad evitare che migliaia di bambini siano indebitamente sottoposti a sostanze psicotrope molto controverse.
Dott. Franco Napoletano, Presidente.

Associazione Nazionale assistenza psicologica malati di cancro • Associazione Nazionale Tumori • Associazione Piemontese per l'assistenza alla sclerosi laterale amiotrofica • Associazione Nazionale degli Amici per la Pelle • Associazione Cardio-trapiantati • Associazione club Alcolisti in trattamento • Associazione Piemontese Incontinenti Stomizzati • Associazione per la Lotta all'Ictus • Associazione Malati Anemia Mediterranea • Associazione Cattolica operatori Sanitari • Associazione Portatori Impianto Cocleare • Associazione Prevenzione e cura dei Tumori in Piemonte • Associazione Trapiantati di fegato • Associazione Volontari Amici del Malato • Associazione Italiana di Volontariato no profit per Invalidi Civili e Cittadini Anziani • Consulta per le Persone in Difficoltà • Gruppo Volontari Laringectomizzati • Onda tre • R.A.V.I. • Servizi Emergenza Anziani • Vita Continua • Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare



Perché NON Accada proseguirà con altre iniziative ...

Questa campagna raccoglie gruppi, associazioni e persone differenti. Non appartiene a qualcuno, ma a ciascuno dei partecipanti, singolarmente, con la propria identità, senza pregiudizi di razza, colore, religione, ideologie o schieramenti politici; nel rispetto delle differenze, ma concordi e uniti sul suo contenuto.

Le celebrità che condividono l'iniziativa

in ordine alfabetico:

Claudio Abbado
 Ferruccio Alessandri
 Giovanni Allevi
 Michel Altieri
 Fabio Armiliato
 Claudio Baglioni
 Luca Barbareschi
 Prof. Giovanni Bonadonna
 Massimo Bonfatti
 (Leopulp-Cattivik)
 Bruno Bozzetto
 Angelo Branduardi
 Alfredo Castelli
 (Martin Mytère)
 Osvaldo Cavandoli - Cava
 (La Linea)
 Giorgio Cavazzano
 Giorgio Celiberti
 Leonardo Cemak
 Yury Chechi
 Cecilia Chailly
 Flavio Cucchi
 Lucio Dalla
 Diego Dalla Palma
 Prof. Dal Monte
 Daniela Dessì

Manuela Di Centa
 Gustavo Dudamel
 Luca Enoch
 (Gea)
 Giorgio Faletti
 Virginio Ferrari
 Manuel Frattini
 Mirella Freni
 Cecilia Gasdia
 Giorgio Gaslini
 Mario Gomboli
 (Diabolik)
 Giovanni Gualdoni
 (Dylan Dog)
 Randi Ingerman
 Silvia Jacovitti
 (per Benito Jacovitti)
 Bruno Lauzi
 Gabriele La Porta,
 (Direttore RAI Notte)
 Virna Lisi
 Sophia Loren
 Andrea Lucchesini
 Ro Marcenaro
 (Cuocarina - L'Asino)
 Mariangela Melato
 Milva
 Annalisa Minetti

Mogol
 Pepimorgia
 Ennio Morricone
 Carlo Nardello,
 (Direttore Marketing Strategico RAI)
 Maurizio Nichetti
 Anna Oxa
 Raffaele Paganini
 Mariella e Michele Pazienza
 (per PAZ)
 Umberto Pelizzari
 I Pooh
 Lamberto Puggelli
 Ennio Rega
 Elena Sofia Ricci
 Ron
 Enrico Ruggeri
 Gabriele Salvatores
 Luciana Savignano
 Guido Silvestri - Silver
 (Lupo Alberto)
 Simonluca
 Luisa Spinatelli
 Fabio Vacchi
 Lina Werthmüller
 Alex Zanardi

Le adesioni di enti, associazioni e personaggi, che si trovano in questa e nella pagina precedente, sono quelle raccolte fino alla data di questa stampa. Ulteriori adesioni continuano ad arrivare.

Dediche e Tavole dei Grandi del Fumetto per la campagna “Perché non accada”

*Meno chimici...
Più comici...
È la mia ricetta.
Silver
(Autore di Lupo Alberto)*



Dediche e Tavole dei Grandi del Fumetto per la campagna "Perché non accada"

Visto come si stanno mettendo le cose, prima o poi ci possiamo aspettare costose pillole per far crescere i bambini alla svelta (con promozioni -sconto per acquisto di nuovi letti settimanali) con soltanto il 3% dei fruitori che muore e il 2% che oltrepassa i tre metri, o altrettanto costose pillole per aumento della muscolatura.

In questo caso bisognerà comprare doppie confezioni, per la parte sinistra del corpo e per quella destra, con sconti per le cure (altre pillole) di chi si è confuso, riempiendosi di boxze nei posti sbagliati.

Il futuro è già cominciato! Genitori, cominciate a indebitarvi!

Ferruccio Alessandri
(Autore / illustratore / sceneggiatore)

"Hitler non era un bambino vivace".

Alfredo Castelli
(Autore di Martin Mystere)

"Le mie due bambine mi tirano scemo. Ma mi drogo io ... è meglio!"

Luca Enoch
(Autore di Gea)

- * Sono sempre così agitati, nervosi, eccitati... cosa possiamo fare?
- * Io dico che è ora di usare la pillola!
- * Hai ragione, dobbiamo pensare a loro: sono i nostri genitori.

Leonardo Cemak
(Autore e illustratore)

Non accettare un bambino perché è eccessivamente vivace è come rifiutare un fiore perché troppo colorato".

Bruno Bozzetto
(Autore e animatore)

"Spero ogni giorno che il bambino che ero, sia fiero dell'uomo che sono diventato".

Giorgio Cavazzano
(Autore / sceneggiatore / illustratore fumetti)

"Cari "grandi" che non riuscite più a imitare i bambini, non costringete i bambini a imitare voi."

Alessandro Bilotta
(Sceneggiatore di Dylan Dog)

"A che serve non accettare caramelle dagli sconosciuti se poi sono quelli che ti dovrebbero conoscere meglio ad imbottirti di psicofarmaci?"

Giovanni Gualdoni
(Sceneggiatore di Dylan Dog)

"L'infanzia è sacra anche quando disturba, anzi, forse lo è proprio per quello".

Massimo Bonfatti
(Creatore di Leo Pulp e disegnatore di Cattivik)

Dediche e Tavole dei Grandi del Fumetto per la campagna “Perché non accada”

*“Come la fioritura di un albero
a maggio non è una malattia,
così non lo è la vivacità
dell'anima di un bambino.”*

*Fabio Celoni
(Illustratore di Dylan Dog)*

*“Non metterli in cura...
prenditi cura di loro”*

*Luigi Mignacco
(Sceneggiatore di Dylan Dog)*

Non trovo nulla di meglio da aggiungere a quanto ha già detto al proposito Carl Jung

*“ se c'è qualcosa che desideriamo cambiare nel bambino,
dovremmo prima esaminarlo bene e vedere se non c'è
qualcosa che faremmo meglio a cambiare in noi stessi!”*



Ro Marcenaro

(Autore e Illustratore di Cuocarina, Vanessa, l'Asino.)

*La “distrazione” - intesa come
disinteresse dal banale -
è creatività.
La “creatività” - intesa come
interpretazione anomala della
realtà - è evoluzione.
L’ “evoluzione” - intesa come
progresso mentale - è vita.
La “vita” - intesa come
partecipazione al mondo che
ci circonda - è un diritto di tutti.*

*Anche - e soprattutto - dei
bambini, che hanno quindi
il “diritto” di distrarsi.*

*Mario Gomboli
(Autore di Diabolik)*

Dediche e Tavole dei Grandi del Fumetto per la campagna “Perché non accada”



*Pinocchio era un bambino
 fuori da ogni regola, curioso, iperattivo
 e pieno di fantasia.*

*Per questo ha passato tanti guai.
 Anche Jacovitti era fuori dalle regole:
 curioso e iperattivo viveva nel suo
 mondo fantastico.*

*Per questo era "Jacovitti".
 Ogni bambino custodisce
 un grande tesoro dentro i suoi occhi.
 Lasciamo intatto quel tesoro,
 fa parte della vita, e la vita, vera,
 è una cosa meravigliosa.
 Con tanto affetto per tutti i bambini*

*Silvia Jacovitti
 (In memoria di suo padre Benito Jacovitti)*


 Jacovitti

Dediche e Tavole dei Grandi del Fumetto per la campagna "Perché non accada"

Disegno di Andra Pazienza, donato con amore dai suoi fratelli Michele e Mariella a sostegno di questa importantissima e necessaria iniziativa.

(© Mariella e Michele Pazienza)



Dedicato dal "CAVA" alla campagna "Perché non accada", alcuni mesi prima della sua scomparsa.



Grazie ad Osvaldo Cavandoli, CAVA, il cui umorismo e saggezza restano per sempre nel cuore di tutti noi.

Esercizi di Logica

perché pensare è meglio



- a) Ciascuna delle storielle che seguono evidenzia una di queste caratteristiche:

Scaltrezza, Stupidità, Falsità, Genialità, Incoerenza, Memoria, Cambiamento, Ironia, Incredulità, Equità, Sbadataggine, Canzonatura, Imprevisto.

Abbina ad ogni storiella la sua caratteristica.

- b) Tutte le storie sono vere (realmente accadute) ed esatte, tranne una che non è un aneddoto, ma una caricatura della realtà, quale?
- c) Qual è l'aneddoto avvenuto prima nel tempo rispetto a tutti gli altri?
- d) Escludendo la storiella n° 5 (L'evoluzione dei problemi di matematica), quale storia a rigor di logica è la più recente nel tempo?
- e) Sempre più difficile: secondo la logica, qual è il personaggio che appare negli aneddoti, che ha incontrato personalmente la maggior parte dei personaggi degli stessi aneddoti?
- f) Per chi si vuole veramente scervellare: metti in ordine i seguenti personaggi, a seconda della data di nascita, partendo dal più lontano nel tempo:
Albert Einstein, Molière (pseudonimo di Jean-Baptiste Poquelin), Giacomo Puccini, Enrico Fermi, Niccolò Paganini, Dante Alighieri, Groucho Marx, Galileo Galilei.

Applica la sequenza numerica di Fibonacci ai personaggi così ordinati.

In quale città è nato il personaggio al numero 3 della sequenza di Fibonacci?

- g) QUIZ: dopo aver letto il libro sino a questo punto: "Qual è la malattia a trasmissione sessuale dalla quale non si esce vivi?" [Risposte: a) l'Aids; b) la vita].

Soluzioni a pagina 124

Storia n°1

L'esame

Agli studenti di fisica dell'Università di Copenhagen, durante un esame, venne posta questa domanda:

"Descrivi come determinare l'altezza di un grattacielo, avendo a disposizione un barometro."

Uno studente rispose: "Occorre legare un lunghissimo spago alla base del barometro, quindi far scendere il barometro legato dal tetto del grattacielo. La lunghezza dello spago, sommata alla lunghezza del barometro, saranno eguali all'altezza del grattacielo".

Questa risposta originale irritò talmente il professore, che l'alunno fu bocciato.

Lo studente tuttavia presentò ricorso, affermando che la sua risposta era indiscutibilmente corretta. L'università designò un arbitro per dirimere la questione. Questi stabilì che la risposta era indubbiamente corretta, ma che lo studente avrebbe dovuto superare un esame orale e che in sei minuti di tempo avrebbe dovuto verbalizzare una soluzione che mostrasse che egli aveva compreso i principi elementari della fisica.

Per cinque minuti lo studente rimase seduto in silenzio, pensando. L'arbitro gli ricordò che il tempo stava per scadere. Lo studente rispose che aveva varie soluzioni, ma che non sapeva quale preferire.

Ad un ennesimo sollecito dell'arbitro, lo studente replicò:

"Anzitutto potrei gettare il barometro dal tetto del grattacielo e misurare il tempo che impiega a cadere a terra. L'altezza del grattacielo potrebbe essere determinata dalla formula $H = 0.5g \times t$ al quadrato. Ma addio barometro...

Oppure, se il sole fosse splendente, potrei misurare quanto è alto il barometro e quanto è lunga la sua ombra, poi misurare l'ombra del grattacielo.

A quel punto è una semplice questione di proporzione aritmetica il determinare l'altezza del grattacielo.

Ma se volessi realizzare un qualcosa di altamente scientifico potrei legare un cordino al barometro e farlo andare avanti e indietro come un pendolo, prima a terra e poi sul tetto del grattacielo. L'altezza del grattacielo sarebbe determinata dalla differenza di accelerazione gravitazionale, secondo la formula $T = 2 \text{ (pigreco) } \cdot \text{radice di } (l/g)$. Dove T è il periodo di oscillazione del pendolo, (l) la lunghezza della corda e (g) l'accelerazione di gravità.

Oppure, se il grattacielo avesse una scala antincendio esterna, sarebbe sufficiente percorrerla tutta e misurarla con il barometro stesso come unità di misura – quanti barometri sono – quindi sommarli e avere l'altezza.

Se invece vogliamo proprio essere ortodossi e noiosi, allora, ovviamente, potremmo usare la misura della pressione dell'aria indicata dal barometro a terra e poi quella sul tetto del grattacielo, convertire la differenza dei millibar in misura metrica e avremmo l'altezza del grattacielo.

Ma poiché veniamo costantemente esortati a esercitare l'indipendenza delle nostre menti e ad applicare il metodo scientifico, senza ombra di dubbio, la cosa migliore sarebbe di bussare all'uscio del portiere del grattacielo e dirgli: se ti piace, ti regalo questo barometro... in cambio mi dici quanto è alto questo grattacielo".

L'esame fu superato. Lo studente era Niels Bohr, che nel 1922 vinse il Premio Nobel per la fisica.



© SILVER / MCK

Storia n°2

FBI

Quella che segue è la trascrizione di un dialogo telefonico realmente avvenuto tra un agente dell'FBI e un responsabile di un "Pizza a domicilio".

Premessa: molti agenti dell'FBI avevano fatto irruzione all'interno dell'ospedale psichiatrico di San Diego, sotto indagine per frode medico - assicurativa. Dopo molte ore passate ad esaminare migliaia di cartelle cliniche, almeno dodici agenti erano affamati. L'agente in capo telefonò quindi ad un "pizza a domicilio", per farsi portare un rapido pasto per se stesso e per i suoi agenti.

L'intera conversazione è stata ricostruita dagli agenti presenti alla telefonata.
Ed ecco il dialogo:

Agente: Salve. Vorrei ordinare 19 pizze grandi e 67 lattine di coca.

Pizzaiolo: E dove dovrei consegnarle?

Agente: Siamo qui all'ospedale psichiatrico.

Pizzaiolo: L'ospedale psichiatrico?

Agente: Sì, esatto. Sono un agente dell'FBI.

Pizzaiolo: Lei è un agente dell'FBI???

Agente: Esatto. Tutti qui siamo agenti dell'FBI.

Pizzaiolo: E voi siete all'ospedale psichiatrico?

Agente: Certamente. Inoltre si assicuri di non entrare dall'ingresso principale per consegnarci la pizza; venga dall'ingresso di servizio.

Pizzaiolo: E lei mi dice che voi siete agenti dell'FBI...

Agente: Certo. Tra quanto arriverà?

Pizzaiolo: E tutti quelli che sono all'ospedale psichiatrico sono agenti dell'FBI?

Agente: E' esatto. Siamo qui da un'intera giornata e siamo affamati.

Pizzaiolo: E... in che modo pensa di pagare?

Agente: Ho il mio libretto degli assegni con me.

Pizzaiolo: E voi siete tutti agenti dell'FBI?

Agente: Certo. Ognuno qui è un agente dell'FBI. Si ricorda di portare le pizze e le lattine entrando dall'ingresso di servizio? Abbiamo l'ingresso principale chiuso.

Pizzaiolo: Non credo proprio.

Click.

Storia n°3

In viaggio

Nel 1916, Thomas Edison, Henry Ford, Harvey Firestone e un gruppo di loro amici, intrapresero un viaggio attraverso gli USA, campeggiando qua e là. Il viaggio si rivelò un successo e decisero di ripetere l'esperienza ogni anno.

Qualche anno dopo, il gruppo si fermò per fare carburante ad un piccolo distributore lungo la strada. Con loro vi era anche John Burroughs, estremamente noto per i suoi saggi naturalistici e la folta barba bianca.

Mentre facevano il pieno, Firestone iniziò a conversare con il benzinaio, discutendo del tempo e di altre banalità, quindi si presentò: "Sono Harvey Firestone". "Ah certo...", rispose il benzinaio, "... e lui chi è?", chiese indicando Ford. "Quello è Henry Ford," rispose Firestone. "Uh huh, e quello chi è?" "Quello è Thomas Edison." "Thomas Edison? E la prossima cosa che mi direte è che quello che siede sul sedile anteriore è Babbo Natale!"

"Quello seduto davanti? Quello è il pioniere delle scienze naturali John Burroughs, famoso per la sua lunga barba bianca!"

"OK, allora sono io Babbo Natale!".

Storia n°4

L'autista

Dopo avere annunciato la sua famosa teoria, Albert Einstein affrontò un tour nelle principali Università degli USA, dando conferenze. Era sempre accompagnato dal suo fedele autista Harry, che assisteva a tutte le conferenze seduto in ultima fila.

Un giorno, dopo che Einstein aveva terminato la conferenza, mentre procedevano verso la vettura, Harry gli disse: "Professor Einstein, ho ascoltato la sua conferenza sulla relatività talmente tante volte che se ne avessi l'opportunità sarei in grado anch'io di ripeterla alla perfezione!".

"Bene", replicò Einstein, "la prossima settimana saremo a Dartmouth. Laggiù nessuno mi conosce. Tu farai la conferenza presentandoti come Einstein e io prenderò il posto di Harry!"

E così fecero... Harry tenne la conferenza in modo impeccabile, senza alcun errore, mentre Einstein seduto nell'ultima fila aveva il ruolo di autista e si divertiva.

Tuttavia, mentre Harry scendeva dal podio, uno dei ricercatori universitari lo avvicinò e iniziò a fargli una domanda sulla teoria della relatività, che comprendeva una notevole quantità di calcoli ed equazioni matematiche. Harry con sicurezza rispose al ricercatore: "La risposta a questa domanda è molto semplice! Di fatto è così semplice che anche il mio autista è in grado di rispondere e lascerò che sia proprio lui a farlo!".



Storia n°5

L'evoluzione dei problemi di matematica

Anni 1950 / 1960 (matematica tradizionale):

Un boscaiolo vende un carico di legname a 100.000 lire. Il costo di produzione è $\frac{4}{5}$ del prezzo di vendita. Quanto ha guadagnato?

Anni '70 (matematica degli insiemi):

Un boscaiolo scambia un insieme L di legname con un insieme D di denaro. L'insieme D è composto di 100 elementi, ognuno dei quali vale 1000 lire. Fai cento puntini per rappresentare l'insieme degli elementi di D. L'insieme C è un sottoinsieme dell'insieme D e ha valore di 80. Qual è il valore dell'insieme P (insieme del profitto), sapendo che P è la differenza tra D e C?

Anni '80 (matematica che evita i traumi emotivi / tutti promossi):

Un boscaiolo vende un carico di legname per 1.000.000 di lire. Il costo di produzione è di 800.000 lire e il suo profitto è di 200.000 lire. Il vostro compito: sottolineate il numero 200.000.

Anni '90 / 2000 (matematica comportamentale):

Avendo raso al suolo una meravigliosa foresta di alberi, un imprenditore del legname guadagna 200.000 euro. Pensate che questo sia un modo corretto di vivere? Nel vostro gruppo, discutete su come possono sentirsi gli uccelli e gli scoiattoli della foresta e scrivete un saggio su questo argomento.

Storia n°6

Due vecchi volumi

All'età di tredici anni Enrico Fermi scoprì la sua passione per la fisica e la matematica e ben presto aveva imparato tutto ciò che gli offrivano i suoi testi scolastici.

Poiché non poteva permettersi l'acquisto di libri nuovi, scovò una rivendita di libri usati presso Campo dei Fiori, a Roma.

Un giorno tornò a casa con un antico trattato di fisica e matematica in due volumi. Spese le giornate successive affascinato e immerso nei contenuti di quei volumi. Trovava eccitanti e meravigliose le descrizioni del moto dei pianeti, delle maree, delle onde...

Giunto alla fine, si accorse di un'altra cosa in merito a quei due volumi tanto affascinanti.

Qualcosa di cui sino a quel momento non si era accorto: erano interamente scritti in latino!



Storia n°7

Il prezzo

Niccolò Paganini doveva dare un ennesimo concerto a Parigi, città che gli aveva proclamato un immenso successo.

Avvicinatosi ad una carrozza chiese al cocchiere quanto costava la corsa per recarsi alla sala dove tenere il concerto:

“Venti franchi”. Rispose questi.

“Sono così care le carrozze oggi a Parigi?”. Chiese Paganini.

“Caro signore (rispose il vetturino che lo aveva riconosciuto) quando si guadagnano 4.000 franchi per suonare sopra una corda sola, si possono pagare 20 franchi al cocchiere!”

Paganini tacque, salì in carrozza e si fece condurre a destinazione.

Quando scese guardò la tariffa, secondo la quale al vetturino spettavano 2 franchi, glieli diede e gli disse:

“Gli altri diciotto te li darò quando saprai portarmi in carrozza con una ruota sola”.

Storia n°8

A sorpresa

Un giorno Dante Alighieri era seduto in piazza a Firenze quando un passante, che aveva udito decantare la sapienza dell'illustre letterato, gli si pose innanzi e gli chiese:

“Qual è il miglior alimento che esiste in natura?”

Dante rispose senza esitazioni: “L'ovo”.

L'uomo se ne andò.

Lasciò passare un anno e poi incontrando di nuovo Dante per la strada, gli chiese a bruciapelo: “Con che?”

“Col sale”. Rispose Dante immediatamente.

Storia n°9

La torta

Ogni Natale, Giacomo Puccini aveva l'abitudine di inviare a ciascuno dei propri amici una torta in regalo.

Un anno tuttavia, dopo aver avuto un grosso litigio con Arturo Toscanini, decise di cancellare l'ordine di spedizione per il direttore d'orchestra.

Gli comunicarono che la spedizione era già partita.

Immediatamente Puccini inviò un telegramma a Toscanini:

“Torta inviata per errore”.

Qualche giorno dopo ricevette un telegramma da Toscanini:

“Torta mangiata per errore”.



Storia n°10

La cravatta

Una volta Groucho Marx fu bloccato dall'usciera mentre cercava di entrare dalla porta principale del Los Angeles hotel.

“Sono spiacente signore”, gli spiegò l'uomo “ma lei non ha la cravatta”.

“Non si preoccupi” rispose Groucho, “Ricordo un tempo in cui non avevo i pantaloni!”

“Spiacente signore”, proseguì il portiere, “ma lei non può entrare nella sala principale senza cravatta”.

“Guardi, guardi quello!”, si mise ad urlare Groucho indicando immediatamente un uomo calvo che sopraggiungeva “Lei non permette a me di entrare senza la mia cravatta, ma a lui lo lascia entrare senza i suoi capelli!”

Storia n°11

La soluzione

Il matematico tedesco Ernst Kummer, noto per la funzione di Kummer, l'anello di Kummer, la dimostrazione dell'infinità dei numeri primi, per aver codificato le relazioni tra diverse serie ipergeometriche e per molte altre elaborazioni, insegnava matematica al liceo.

Nonostante la sua enorme capacità di sviluppare e risolvere funzioni estremamente complesse, egli era presoché inetto nella matematica semplice; a tal punto, che ogni tanto chiedeva aiuto ai suoi studenti.

Una volta stava pensando ad una semplice moltiplicazione e disse ad alta voce: “Sette per nove... Sette per nove... sette volte nove è... dovrebbe essere...”.

Vedendolo in difficoltà, uno studente suggerì: “61!”. Kummel scrisse allora 61 alla lavagna, ma un altro studente intervenne: “Professore, dovrebbe essere 69!”

“Beh”, disse Kummel “non può essere entrambi. Sarà l'uno o l'altro!!”



Storia n°12

La scoperta

Come per molti altri colleghi (compreso Albert Einstein) Werner Heisenberg spese gran parte delle proprie energie nella ricerca del sacro graal della fisica: la teoria unificatrice (GUT - Grand Unified Theory) che avrebbe riunito la teoria dei quanti a quella della relatività generale.

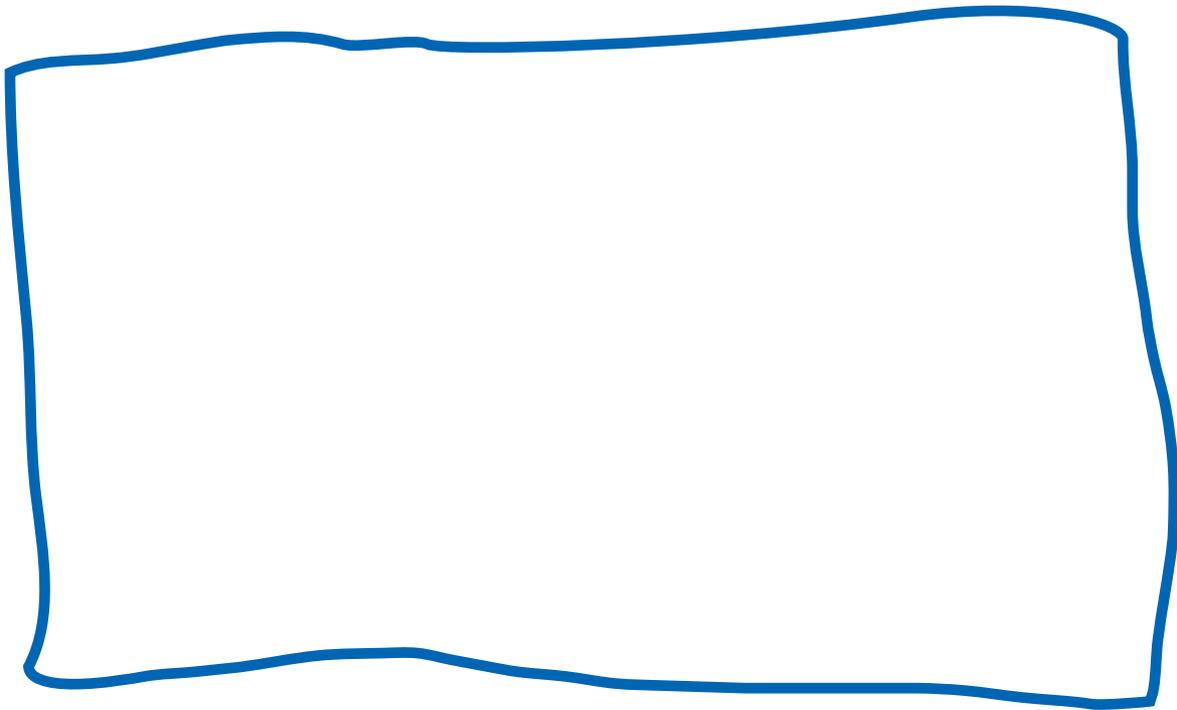
Nel 1958, egli annunciò ad un programma radiofonico che, insieme al suo collega Wolfgang Pauli, aveva finalmente scoperto la teoria unificatrice; mancavano solo i dettagli tecnici.

La stampa diede grande risalto all'annuncio e Pauli lo venne a sapere. Heisenberg non aveva la nuova teoria funzionante e non aveva nemmeno avvisato Pauli di questa sua iniziativa.

Pauli mandò la seguente lettera al fisico George Gamow:

“Commento all'annuncio radio di Heisenberg”.

Questo è per mostrare le parole con cui posso descrivere e illustrare la scoperta:



mancano solo i dettagli tecnici.
W. Pauli

Esercizi di *il*Logica

... ovvero, che ridere se non fossero veri...

Quanto accaduto è in nero, il pensiero dei sostenitori dell'ADHD è in blu, il nostro commento in rosso.

- 1) *Un bambino di dieci anni viene invitato a dire cosa farebbe se avesse un cane e se qualcuno dei suoi compagni lo prendesse in giro. Risposta "Addestrerei in gran segreto il mio cane ad attaccare tutti quanti i compagni!"*

Per questa sua risposta il bambino è stato ritenuto affetto dal sintomo delle "risposte scioccanti", appartenente al quadro clinico dell'ADHD e quindi diagnosticato come affetto da ADHD.

I bambini ADHD sono spesso attratti dall'ipotizzare risposte "scioccanti" e tendono ad affermare caparbiamente che è proprio quella la soluzione che essi sceglierebbero realmente.¹

Commento: nella storia narrata, CHI secondo voi ha dei problemi...?

- 2) *Un bambino che è intensamente impegnato in un lavoro interessante, quando riceve gli elogi di un adulto, si alza e va a parlare con lui... Il bambino è considerato affetto dalla manifestazione clinica chiamata "risposta atipica al rinforzo" (in questo caso la lode dell'adulto).*

"I soggetti ADHD danno risposte atipiche e spesso imprevedibili alle contingenze di rinforzo. Ad esempio, quando vengono lodati per aver lavorato molto intensamente, non è escluso che non si impegnino più e vogliano parlare con chi li ha lodati anziché continuare a lavorare o impegnarsi ancora più a fondo, come era intenzione dell'adulto. [...] si ritiene che la risposta atipica del soggetto con deficit attentivi al rinforzo sia principalmente in relazione a meccanismi fisiologici".²

*Commento: non è che il bambino, in mezzo a tanti *#*St*, aveva finalmente trovato qualcuno con cui sperava di poter comunicare?*

- 3) *Un bambino, alle domande sulla scuola, risponde così:*

«Che cosa ne pensi della scuola?» «Non mi piace.»

«Che cosa non ti piace della scuola?» «È noiosa.»

«Che cosa trovi noioso in particolare?» « Il lavoro che si fa.»

« Qual è la tua materia preferita?» « La ricreazione.»

Si tratta di "una tipica conversazione con un bambino con ADHD durante una valutazione diagnostica".³

Commento: spariti gli scapaccioni, perduto ogni senso dell'umorismo, non ci rimarrà che sorbirci psicodiagnosi paradossali?

- 4) *Un bambino di nove anni, arrivato a casa, dovendo rispondere alla fatidica domanda: "Com'è andata oggi a scuola?", sfodera un bel sorriso dichiarando: "Bene; e guarda, mi hanno dato una nota!"*

Dato che "I voti, i commenti, le comunicazioni, le note, le punizioni sono, o dovrebbero essere, forme di feedback sulla correttezza del comportamento del bambino", a questo bambino è attribuita una "difficoltà a livello di autoregolazione dei meccanismi di controllo" ed anch'egli è considerato affetto da ADHD.⁴

Commento: ogni e qualsiasi sfida del bambino all'autorità (adulto) non viene mai letta come ribellione o protesta, ma sempre e comunque come "manifestazione di patologia". Nessuno protesta, poiché il sistema è perfetto – DEVE esserlo - : il 1984 di Orwell è già qui?

¹ E. A. KIRBY, L. K. GRIMLEY, Disturbi dell'attenzione e iperattività. Guida per psicologi e insegnanti, Trento 1992, Erickson, p. 117.

² E. A. KIRBY, L. K. GRIMLEY, Disturbi dell'attenzione e iperattività. Guida per psicologi e insegnanti, Trento 1992, Erickson, p. 76.

³ T. W. PHELAN Bambini agitati e disattenti, Milano 2006, Red Edizioni, p. 42.

⁴ C. CORNOLDI, T. DE MEO, F. OFFREDI, C. DE VIO, Iperattività e autoregolazione cognitiva, Trento 2001, Erickson, p. 68.

Lo avevano detto

le autorità...

“...sono trascorsi così tanti secoli dopo la Creazione, che è praticamente impossibile che chiunque possa oggi scoprire nuove terre che abbiano un qualunque valore”.

La Commissione dei Sommi Consulenti del Re Ferdinando e della Regina Isabella di Spagna, in merito alla proposta di un certo Cristoforo Colombo, 1486.

“La metà circa dei bambini, muore prima degli otto anni. È una legge di natura. Perché cercare di opporvisi?”

Jean J. Rousseau, da “L'Emile, ou l'education” (il manuale più diffuso ai suoi tempi sul modo di allevare i figli), 1762.

“Oggi niente di nuovo.”

Re Luigi XVI di Francia: dal suo diario del 14 luglio 1789, giorno della presa della Bastiglia.



“Ma cosa sta dicendo!? Far avanzare una nave controvento, accendendo un falò sotto coperta? La prego di scusarmi, ma non ho tempo di ascoltare simili sciocchezze”.

Napoleone Bonaparte rispondendo alla proposta di Robert Fulton di costruire navi a vapore, inizi del 1800.

Lo avevano detto

le autorità...

“La crosta terrestre non può assolutamente muoversi”.

La teoria geologica ufficiale nel XVIII e XIX secolo.

“Cosa ci può essere di più assurdo di locomotive che siano in grado di viaggiare al doppio della velocità di un calesse?”

The Quarterly Review, Marzo, 1825.

“Viaggiare su rotaia ad alta velocità è impossibile, poiché i passeggeri morirebbero asfissati per mancanza d'aria”.

Dr Dionysius Lardner, professore di Filosofia e Astronomia dell'Università di Londra, 1847.

“La nostra è stata la prima spedizione e indubbiamente sarà anche l'ultima ad avere visitato questo luogo privo di qualsiasi interesse”.

Luogotenente Joseph Ives, dopo aver visitato il Grand Canyon, 1861.

“Questo ragazzo non arriverà mai a nulla”.

Jakob Freud, (dopo che il figlio Sigmund aveva fatto pipì a letto, all'età di otto anni), 1864.



Chi,
io??

© SILVER/MICK

“Da questa distanza, non riuscirebbero a colpire un elef...”.

Generale John B. Sedwick, ultime parole pronunciate durante la battaglia nella contea di Spotsylvania Court House, durante la guerra civile americana, 1864.

“Immagino che i bambini rimarranno più perplessi che incantati da questo racconto così impacciato e al tempo stesso troppo complesso”.

Recensione di Alice nel paese delle meraviglie, 1865.

Lo avevano detto

le autorità...

“Le persone bene informate sanno che è impossibile trasmettere la voce umana tramite onde, così come può invece essere realizzato con i punti e le linee del codice Morse; e se anche fosse possibile farlo, non vi sarebbe alcun valore pratico”.

Un giornale di Boston, 1865

“La teoria dei germi di Louis Pasteur è una fantasia ridicola”.

Pierre Pachet, Professore di Fisiologia a Tolosa, 1872.

“Questo aggeggio denominato “telefono” ha troppe mancanze per essere considerato seriamente come un mezzo di comunicazione. L'apparecchio è assolutamente privo di alcun valore per noi”.

Da un memoriale interno della Western Union, 1876.

“Mi dispiace, signor Kipling, ma lei non sa proprio scrivere”.

Il redattore del San Francisco Examiner (respingendo un articolo di Kipling), 1889.

“Tutte le più importanti leggi della vita e i fenomeni della scienza fisica, sono stati ormai scoperti ed oggi sono così ben conosciuti che la possibilità che nel futuro essi vengano soppiantati a seguito di nuove scoperte è molto remota”.

Albert A. Michelson, fisico, 1894.

“Volare più pesanti dell'aria (senza quindi utilizzare mezzi più leggeri, come mongolfiere e dirigibili n.d.r.) è assolutamente impossibile”.

Lord Kelvin, presidente della Royal Society, 1895.

“Non importa ciò che farà, non riuscirà mai a combinare nulla”.

L'insegnante del piccolo Albert Einstein, al padre del bambino, 1895.



Lo avevano detto

le autorità...

“Nella fisica oggi non c’è più nulla da scoprire. Tutto ciò che rimane sono misurazioni sempre più precise”.

Lord Kelvin, parlando all’Associazione Britannica per l’Avanzamento delle Scienze, 1900.

“Il cavallo è qui per rimanere, l’automobile è solo una moda passeggera”.

Il presidente della banca Michigan Savings Bank, suggerendo all’avvocato di Henry Ford di non investire nella Ford Motor Co., 1903.

“Gli aeroplani sono giocattoli interessanti, ma privi di qualsiasi valore bellico”.

Maresciallo Ferdinand Foch, Professore di Strategia, Scuola Superiore di Guerra, Francia, 1904.

“Non riesco proprio a immaginare come o perché una nave oggi dovrebbe affondare... le nostre navi sono ormai inaffondabili”.

Edward J. Smith (futuro comandante del Titanic), 1906.



È qui che
ci si
imbarca
?

Lo avevano detto

le autorità...

“Il fatto che le automobili abbiano raggiunto il limite ultimo del proprio sviluppo, viene confermato dall'evidenza che negli ultimi due anni nessun nuovo miglioramento o innovazione è stata apportata”.

Scientific American, Gennaio, 1909.

“È molto probabile che questa mania passi nel giro di qualche anno”.

The Independent; commentando la novità del momento: il cinema, 17 marzo 1910.

“È evidente che nessun popolo civile permetterà al suo governo di partecipare a una corsa agli armamenti”.

Nicholas Murray Butler, Presidente della Columbia University, 1914.

“Questa scatola musicale senza fili non ha alcun valore commerciale immaginabile. Chi pagherebbe per un messaggio inviato a nessuno in particolare?”

La direzione della David Sarnoff's associati, in risposta alla richiesta di investimenti sulla radio nel 1920.

“Il Professor Goddard sembra non conoscere la relazione tra azione e reazione e che c'è bisogno di qualcosa di più del vuoto rispetto al quale poter avere una reazione.

Egli sembra aver dimenticato gli elementi base che si insegnano oggi nella scuola secondaria”.

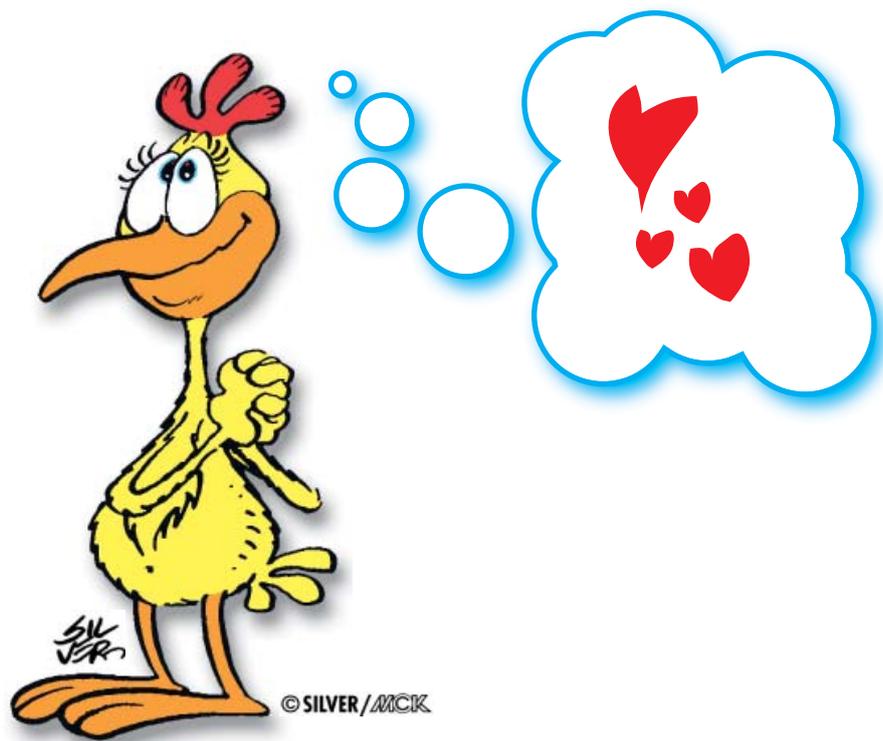
Editoriale del New York Times, che commentava il lavoro di Robert Goddar sui razzi, 1921.

“Chi vorrebbe sentire parlare gli attori?”.

H.M. Warner, dirigente della Warner Brothers, 1927.

“Non sa recitare, non sa cantare ed è calvo. Se la cava un po' con la danza”.

Dirigente della M.G.M. dopo un provino di Fred Astaire, 1928.



Lo avevano detto

le autorità...

“Molto interessante, mio caro Whittle, ma non funzionerà mai”.

Il Professore di Aeronautica quando Frank Whittle mostrò per la prima volta i suoi progetti per il motore a reazione per aeroplani, 1929.

“Un razzo non sarà mai comunque in grado di lasciare l’atmosfera terrestre”.

New York Times, 1936.

“Questa bomba non funzionerà mai... e parlo come esperto di esplosivi.”

Ammiraglio William D. Leahy, incaricato del progetto americano per la bomba atomica, 1944.



Lo avevano detto

le autorità...

“Farebbe meglio a fare la segretaria, oppure si sposi”.
Emmeline Snively, direttrice dell’Agenzia di Modelle Blue Book,
in risposta alla richiesta di Marilyn Monroe, 1944.

“I computer nel futuro non potranno comunque mai pesare meno di 1 tonnellata e mezzo”.
Popular Mechanics, Marzo del 1949



“I viaggi nello spazio sono una cosa assurda e ridicola.”
Sir Harold Spencer Jones, astronomo dell’accademia Reale Britannica, 1957.
(n.b.: due settimane dopo lo Sputnik fu lanciato in orbita).

“E’ assolutamente impossibile che le comunicazioni via satellite possano darci un servizio migliore di quello che già abbiamo con telefono, telegrafo, radio e televisione...”.
T. Crafen, Commissario della Federal Communication Commission (USA), 1961.
(n.b.: la prima trasmissione commerciale via satellite entrò in servizio 1965).

“Non ci piace la loro sonorità e inoltre la musica con la chitarra è ormai superata”.
La Decca Recording Co. respingendo i Beatles, 1962.

“In via di principio la trasmissione di documenti per mezzo del telefono è certamente possibile, ma l’apparecchiatura necessaria a tale scopo è così costosa che non potrà mai avere alcuna applicazione pratica”.
Dennis Gabor, fisico, 1962.

“Ma... a cosa diavolo serve?”
Divisione Avanzata di Ingegneria e Calcolo della IBM, commentando il microchip, 1968.

Lo avevano detto

le autorità...

“Possiamo chiudere il libro delle malattie infettive”.

Il capo dei servizi sanitari degli USA, William H. Stewart, 1969.

“Se ci avessi pensato, non avrei mai fatto l’esperimento. La letteratura scientifica era piena di esempi che dimostravano che non si poteva fare.”

Spencer Silver commentando il lavoro che lo portò a ideare l’adesivo per i foglietti riposizionabili 3-M e Post-It, 1972.

“Così andammo dall’Atari e gli proponemmo – Hey, abbiamo fatto cose fantastiche, abbiamo persino costruito parti dei vostri apparecchi, cosa ne pensate se ci fondiamo insieme? Oppure vi diamo tutto. Noi vogliamo solo lavorare in questo settore. Ci pagate un salario e iniziamo domani. Ed essi ci dissero di no. Quindi andammo dalla Hewlett-Packard, ed essi ci dissero “Ragazzi non vi vogliamo. Non avete nemmeno finito il college”.

Steve Jobs, fondatore della Apple Computer Inc. descrivendo il tentativo di interessare Atari e HP al suo lavoro e a quello di Steve Wozniak sui personal computer. (Episodi accaduti nel 1974).



... è dura
finire il College!!!

“Un negozio di biscotti è una pessima idea. Inoltre le ricerche di mercato dimostrano che gli americani amano i biscotti croccanti e non morbidi e gommosi come quelli che lei produce”.

Risposta di un industriale a Debbi Field in relazione alla sua idea di avviare la catena Mrs. Field’s Cookies, 1976. (n.b.: la Mrs. Field’s Cookies è la più importante catena di negozi di biscotti oggi negli USA).

Lo avevano detto

le autorità...

“Non vi è alcuna ragione per cui una qualsiasi persona possa desiderare di avere un computer a casa propria”.

Ken Olson, Presidente, capo e fondatore della Digital Equipment Corp., 1977.

“Ringrazia di non essere un mio studente. Non prenderesti un buon voto per un simile progetto”.

Andrew S. Tanenbaum rivolgendosi a Linus Torvalds, che gli aveva presentato il suo nuovo programma “LINUX”, nel 1991.

“A causa della BSE avevamo stimato 136.000 morti, ma potrebbero salire a 250.000 o persino, nella peggiore delle ipotesi, ad un morto ogni 250 abitanti nell’intera Gran Bretagna”.

Governo Britannico, 3 Nov. 2000. (In relazione alla Bse - denominata anche mucca pazza.

Cosa è realmente accaduto: 139 casi nel mondo, di cui 129 in Gran Bretagna, 6 in Francia e 1 ciascuno in Italia, Usa, Irlanda e Canada).

“Non si sa quando, ma la pandemia ci sarà”.*

Organizzazione Mondiale della Sanità, Marzo, 2003. [= un’epidemia che si diffonde rapidamente in vari continenti] (In relazione alla SARS – Severe Acute Respiratory Syndrome - una polmonite virale atipica.*

Cosa è realmente accaduto: 898 casi nel mondo, 774 morti, quasi tutti in estremo oriente. In Italia: 4 casi di importazione. La malattia è pressoché sparita).

“Ci saranno milioni di morti”.

Le previsioni di Lancet, Science e Nature (le tre più autorevoli riviste scientifiche), 2005. – (In relazione al virus dell’aviaria denominato H5N1. - Cosa è realmente accaduto: 369 persone colpite, di cui 234 morti. Quasi tutti allevatori di pollame. In Italia nessun caso).



Lo avevano detto

le autorità...

Ndr: questa affermazione non fu proferita da una particolare autorità, ma poiché è relativa alle tematiche della campagna "Perché Non Accada", abbiamo deciso di inserirla in questa raccolta.

"Suo figlio non sarà mai in grado di concentrarsi su niente".

L'insegnante di Michel Phelps rivolgendosi alla madre, quando il bambino aveva 9 anni. Phelps fu diagnosticato come affetto da ADHD (disturbo da deficit di attenzione e iperattività) e assunse psicofarmaci (metilfenidato) per due anni. Poi un giorno, a 11 anni, disse alla mamma: "Non voglio più assumere questa roba. I miei amici non lo fanno. Posso cavarmela anche senza". La "cura" fu interrotta, nonostante il parere contrario dello psichiatra.

Michel Phelps ha vinto 8 medaglie d'oro alle olimpiadi di Pechino, 2008, battendo il precedente record di 7 ori vinti in una sola olimpiade, che apparteneva a Mark Spitz.

fonte: times on line: <http://www.timesonline.co.uk/tol/sport/olympics/article4521576.ece>

Commento: "Pare che il ragazzo si sia concentrato sul nuoto...".

n.b.: grazie all'enorme quantità di articoli, testimonianze e scritti apparsi sulla vita di Michel Phelps, possiamo indubbiamente affermare che la diagnosi di ADHD che Phelps ricevette non era "frettolosa"; l'utilizzo di psicofarmaci non fu "disinvolto". Diagnosi e terapia rispondevano e rispondono perfettamente (come quasi sempre) agli standard clinici attuali definiti nel Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali (DSM) e negli altri "autorevoli" testi di riferimento.



Piccola selezione di strafalcioni

quando invece è l'ignoranza a far dire sciocchezze.

*Non sapevo dove andare, brulicavo nel buio.
 Ho un dubbio a croce.
 Arrivano certe zampate di caldo!
 Sono scremato dalla fatica.
 Ho un dolore in mezzo allo sterco.
 Quando ho la pressione bassa cado in calesse.
 Riposiamoci e diamoci una rifucilata.
 Da quando fa la dieta è diventata una sifilide.
 L'adidas è la peste del secolo.
 Mi mancano 4 dottrine.
 Non sono fotoigienica.
 Spezziamo un'arancia in favore della libertà.
 La birra doppio smalto.
 La rovina della Russia è stata la Pera storica.
 La pasta con le gondole veraci.
 Ho usato il forno a microbombe.
 Era scritto su un antico tapiro.
 Me lo avvolge nella carta spagnola?
 Dopo questo tir de force!
 Di fronte a queste cose rimango putrefatto.
 La forza di gravidanza.
 Ha la pedina penale sporca.
 Quando passa lascia uno sciame di profumo.
 Quando muoio mi faccio cromare.
 L'album degli avvocati.
 Ha lasciato le impronte digitate sulla porta.
 Anche l'ottico vuole la sua parte.
 Scambiamoci i connotati.
 Cerchiamo di non sollevare un vespasiano.
 Che questo vi serva da monitor nella vita.*

La situazione
 è seria...
 lei ha le
 vene vorticose
 e nel sangue
 le piastrelle basse
 e il polistirolo alto

...



Piccola selezione di strafalcioni

... ho bruciato
 tutte le
 mappe
 del successo!



© SILVER/MICK

Non mettere il dito nella piastra.

Non dare alito ai pettegolezzi.

Eh, qui gatta ci-cogna.

La lentezza è il suo tallone da killer.

Mettiamo i bastoncini sulle "i".

Non piangere sul latte macchiato.

Tagliamo la testa al topo.

Non è tutt'oro quello che illumina.

Ho un dubbio atletico.

Visto così, col seno di pollo.

Lo licenzio sul tronco.

Non voglio fare da capro respiratorio.

Il buco dell'orzoro.

Le api impallinano i fiori.

I giardini prensili di Babilonia.

Stendiamo un velo peloso.

Capisce le cose a scopo ritardato.

Sono un po' duro di sospensorio.

Facciamo mente focale.

Divieto di balenazione.

La camicia con i vulevan.

Qui si batte la fiaccola.

Il lavoro mobilita l'uomo.

Mi sono dato la zuppa sui piedi.

Le notti di pediluvio.

E' raro come l'araba felice.

Per le elezioni bisognerà procedere allo sballottamento.

E' diventata la pietra biliare...

Non posso fare tutto, non ho il dono dell'obliquità.

E all'improvviso un'onda anonima...

Attenzione ai branchi di nebbia.

... ho sterzato e sono andato a sbattere contro il paraguail.

Leggende metropolitane e non...



Delle seguenti storie, 3 sono false (leggende metropolitane), ma due sono vere. Sapreste individuare quali? La soluzione è a pagina 124.

1. La Camera a Gas

Una dieta terribile e l'assoluta mancanza di ventilazione della camera da letto, causarono la morte di un uomo, ucciso dai suoi stessi gas. All'autopsia non fu rilevata alcuna lesione, se non la presenza di elevate concentrazioni di metano a livello polmonare ed organico. La ricostruzione stabilì che l'uomo, dopo aver mangiato notevoli quantità di fagioli, cavoli e altri cibi ad alta fermentazione intestinale, si era addormentato nella propria camera da letto con tutte le finestre chiuse: era morto per aver respirato un'altissima concentrazione dei gas da lui stesso emessi. Due dei soccorritori dovettero ricorrere a cure ospedaliere per intossicazione.

2. La collisione

Quanto segue è la trascrizione di una conversazione radio verificatasi tra un'unità navale della marina degli USA e le autorità canadesi al largo della costa di Newfoundland, nell'Ottobre del 1995.

La conversazione radio fu resa pubblica dal capo delle Operazioni Navali, il 10 Ottobre 1995.

- *Prego modificate la vostra direzione 15 gradi in direzione Nord per evitare collisione.*
- *Vi suggeriamo di modificare la VOSTRA rotta 15 gradi in direzione Sud per evitare collisione.*
- *Questo è il Capitano di una nave da guerra degli Stati Uniti. Vi intimo di cambiare la VOSTRA rotta!*
- *No. Ve lo ripeto, dovete cambiare la vostra.*
- *QUESTA E' LA PORTAEREI ENTERPRISE, SIAMO UNA GRANDE NAVE DA GUERRA DELLA MARINA MILITARE AMERICANA. CAMBIATE LA VOSTRA DIREZIONE ORA!*
- *Questo è il faro di Newfoundland. Passo.*

Leggende metropolitane e non...



3. I grilli termometro

La temperatura esterna può essere determinata dal canto dei grilli.

Il suono che essi producono viene ottenuto dallo sfregamento delle zampe o delle ali. Lo fanno per attrarre le femmine. Nel 1897, il fisico Amos Dolbear, scoprì che contando la frequenza di quel suono, si poteva determinare la temperatura dell'ambiente esterno. Esistono molte formule per trasformare la frequenza in gradi centigradi.

La più accreditata viene dal libro "L'Almanacco del vecchio agricoltore" e dice:

per convertire il canto dei grilli (frinire) in gradi, conta il numero dei trilli in un periodo di 14 secondi, quindi aggiungi 40 e otterrai la temperatura in gradi Fahrenheit.

Esempio: 30 trilli + 40 = 70° F

Per avere i gradi Celsius, conta il numero dei trilli in 25 secondi, dividi il risultato per 3 e poi aggiungi 4 e avrai la temperatura in gradi Celsius.

Esempio: 48 trilli ÷ 3 + 4 = 20° C

Funziona solo sopra i 12 gradi C: a temperature inferiori i grilli non cantano.

4. La sparizione

Nelle olimpiadi del 1912 a Stoccolma, alla fine della gara di maratona, gli organizzatori e la squadra olimpica giapponese si accorsero che il maratoneta nipponico Siso Kanakuri non era mai arrivato. Lo cercarono lungo il percorso e ovunque, ma ogni tentativo fu vano. Era scomparso senza lasciare traccia. Solo 50 anni più tardi, nel 1962, Siso Kanakuri fu scovato da un giornalista svedese. Riferì di avere abbandonato la gara a metà strada perché era stanco e di aver poi trovato ospitalità presso una famiglia svedese. Era poi rientrato (in incognito) con una nave in Giappone. Nel 1967 Siso Kanakuri fu invitato a Stoccolma per tagliare il traguardo dello Stadio Olimpico: la sua maratona si concluse dopo 55 anni.

5. La legge del cammello

La caccia al cammello è proibita in Arizona, recita una legge dell'omonimo stato.

Tra le centinaia di leggi assurde che ogni anno vengono emanate in tutto il mondo, questa ha attratto particolarmente l'attenzione di vari giornali e siti internet.

Proibire attività altamente improbabili, se non impossibili, pare essere un esercizio relativamente in voga.

La legge dell'Arizona recita esattamente: "It is illegal to hunt camels in the state of Arizona".

I commenti espressi dai giornali e dagli articoli apparsi sul web sono unanimi e fortemente ironici.

Vere o false

Le seguenti storie potrebbero essere ciascuna vera o falsa.
Ce ne sono di vere? Se sì, quale o quali? Soluzioni a pag. 124

Storia 1

“Otto bambini erano seduti in piedi sulla ripida scalinata di un [...] asilo, con l’insegnante che leggeva loro una storia. Alcuni stavano tranquilli ed attenti, ma la maggior parte si muoveva e chiacchierava in continuazione. Un robusto ragazzino di circa 5 anni sbirciava dietro le spalle dell’insegnante verso le scale. [...] All’improvviso ha cominciato a urlare e a saltare, mentre giù dalle scale cominciava a scorrere acqua, causando un’incredibile confusione, mentre i compagni strillavano gettandosi gli uni sugli altri, divertiti e spaventati al tempo stesso dall’improvviso allagamento. L’insegnante ha salito allora di corsa le scale [...]: da sotto la porta del bagno, socchiusa ma bloccata, fuoriusciva una gran quantità d’acqua. Battendo alla porta [...] ha intimato in tono deciso: “Marco, apri!”. Prima di ricevere risposta la porta ha ceduto e si è visto uno smilzo ragazzino di 5 anni, con in mano un grosso rotolo di carta immerso nella tazza del water ricolma d’acqua, mentre con l’altra mano azionava il pulsante dello scarico. Il bambino aveva un’espressione estremamente eccitata [...]. Mentre l’insegnante lo aiutava a rimettere tutto in ordine, un suo collega tentava di richiamare all’ordine gli altri ragazzi, che stavano correndo rumorosamente per la stanza spingendosi l’un l’altro e cadendo sulla moquette ormai completamente intrisa d’acqua; due di loro in un angolo, erano tutti intenti a sgranocchiare il loro spuntino.”

In seguito a questo episodio, il personale della scuola materna ha “incominciato a interessarsi di questa patologia”, e ha richiesto un intervento da parte di specialisti psicologi “per migliorare le loro capacità di gestione dei moltissimi casi di iperattività e di scarso autocontrollo” presenti nell’asilo infantile.

L’equipe psicopedagogica ha dichiarato Marco un “soggetto con carenze a livello di maturità personale e di abilità sociali”, e diagnosticato in lui e negli altri bambini il “Disturbo da disattenzione e iperattività”!

Storia 2

... un bambino che a scuola andava dicendo: “Io la Crema me la mangio”?

Dato che non era chiaro se la “C” di “crema” fosse maiuscolo o minuscolo, questa dichiarazione aveva messo in allarme il Collegio dei docenti, l’equipe psicopedagogica e l’insegnante stessa di nome “Crema” era terrorizzata. Si trattava verosimilmente di un altro caso di sintomo delle “risposte sciocanti”, dato che anche questo ragazzino era “certificato ADHD”.

Storia 3

Le maestre della scuola elementare di un piccolo paese si lamentano di avere sempre più problemi con i bambini. Infatti i bambini sono sveltissimi, prontissimi. “I bambini fanno bene e prestissimo - riferiscono le maestre - e poi dicono: ‘E adesso cosa facciamo?’”

Perle di saggezza...

“

In soli
due giorni,
domani
sarà ieri!

(Glicerina)

”



“

**Mai,
in nessuna
circostanza,
prendere un
sonnifero ed
un lassativo
nella stessa
notte.**

(Enrico la Talpa)

”



“

Sii consigliere
di te stesso.
Ricordati che le
grandi creazioni
e scoperte
sono state fatte
da singoli uomini
e che un vasto
numero di esperti
costruì il Titanic.

(Lupo Alberto)

”



© SILVER/MICK

... e alcune citazioni utili.

RICORDATI CHE...

Non esiste uno straccio di evidenza in favore dell'idea che la vita sia una cosa seria.

Brendan Gill

Una conclusione è semplicemente il punto dove qualcuno si è stancato di pensare.

Arthur Block

Il senso comune è la collezione dei pregiudizi acquisiti entro i diciotto anni di età.

Albert Einstein

Per tutta la mia vita ho desiderato essere qualcuno. Oggi mi accorgo che avrei dovuto essere più specifico!

Jane Wagner

L'uso diretto della forza è una soluzione inadatta alla soluzione di qualsiasi problema e di solito viene utilizzata solo da bambini molto piccoli e da importanti nazioni.

David Friedman

Gli spiriti altamente sviluppati spesso incontrano resistenza da parte delle menti mediocri.

Albert Einstein



SPAZIO PUBBLICITARIO, I VOSTRI ANNUNCI

SINISTRI & C.

Agenzia Immobiliare

*“Chiedeteci
i nostri piani
per possedere
la vostra casa!”*
tel. 015\$\$\$234567



**Nuovo Autogrill ATMOSFERA
Ristorante – GPL – Metano**

“Mangiate da noi e fate gas!”
Autostrada dei Monti – uscita Fasolara – Km 115

Cartoleria L'UNICA

*Bellissime cartoline
di San Valentino
con la scritta
“Amo solo te!”
Finalmente disponibili
in pacchi da 50 pezzi
(grosso sconto).*

Tel. 010#203040506

Annuncio

*In vendita: Paracadute.
Usato una sola volta, mai aperto,
piccola macchia.*

(Rivolgersi Enrico la Talpa)

soluzioni

A) 1. L'esame: **Genialità** - 2. FBI: **Stupidità** - 3. In viaggio: **Incredulità** - 4. L'autista: **Scaltrezza** - 5. L'evoluzione dei problemi di matematica: **Canzonatura** - 6. Due vecchi volumi: **Imprevisto** - 7. Il prezzo: **Equità** - 8. A sorpresa: **Memoria** - 9. La torta: **Ironia** - 10. La cravatta: **Incoerenza** - 11. La soluzione: **Sbadataggine** - 12. La scoperta: **Falsità**.

B) L'evoluzione dei problemi di matematica.

C) A sorpresa.

D) FBI. L'episodio avvenne nel 1993.

E) **Albert Einstein**. Secondo il seguente ragionamento: ben 4 dei 12 aneddoti riguardano fisici, che hanno vissuto in epoche non lontane tra loro e che avrebbero quindi avuto possibilità di incontrarsi. Inoltre Einstein era il più famoso e aveva pertanto maggiori possibilità di essere cercato e contattato dagli altri. Egli era molto legato a Niels Bohr, incontrò Enrico Fermi a Leida, in Olanda, nel 1925. Nello stesso anno incontrò W. Pauli a Berlino e due anni più tardi Heisenberg a Bruxelles. Infine Einstein avrebbe potuto incontrare altri personaggi famosi degli aneddoti, suoi contemporanei, quali Toscanini (i due vissero contemporaneamente a New York), Thomas Edison, Henry Ford, Harvey Firestone, ecc.

F)

data di nascita	personaggio	ordine	Sequenza di Fibonacci
1265	Dante Alighieri	1	0
1564	Galileo Galilei	2	1
1622	Molière	3	1
1782	Niccolò Paganini	4	2
1858	Giacomo Puccini	5	3
1867	Arturo Toscanini	6	5
1879	Albert Einstein,	7	8
1890	Groucho Marx	9	13
1901	Enrico Fermi	9	21

Giacomo Puccini, nato a Lucca.

LEGGENDE METROPOLITANE E NON

1. La camera a gas: falsa.

Ha iniziato a circolare su internet nel 1996.

2. La collisione: falsa.

Questa storia ha raccolto notevole successo, tanto che varie volte la marina USA ha dovuto smentirla. Ne esistono versioni antecedenti, con variazioni di luogo e personaggi, che risalgono sino al 1936. Pare sia stata inventata da alcuni marinai.

3. I grilli termometro: vera.

Per quanto incredibile, la storia è vera in ogni dettaglio e si può sperimentare. Un gruppo di ricercatori ne ha verificato l'esattezza recentemente, ma l'originale prima scrittura si trova su un articolo di Dolbear, Amos E., intitolato "The Cricket as a Thermometer". Apparso su "The American Naturalist" Vol. 31, N°371. November 1897 (pp. 970-971).

4. La sparizione: vera.

Riportata in vari annali dei giochi olimpici, questa storia è stata anche ripresa recentemente da Il Giornale.

Fonte: <http://www.ilgiornale.it/a.pic1?ID=282053>

5. La legge del cammello: falsa.

Sebbene ripresa da varie testate giornalistiche americane, si tratta di una leggenda metropolitana, smentita dallo stesso Stato dell'Arizona.

VERO O FALSO? Tutte le storie sono (sic) VERE!

Storia 1: E. A. KIRBY, L. K. GRIMLEY, *Disturbi dell'attenzione e iperattività. Guida per psicologi e insegnanti*, Trento 1992, Erickson, p. 17. Storie 2 e 3: testimonianze raccolte da psicanalisti.

Commenti

Storia 1: tutti in piazza con rotoli di carta igienica! Vogliamo il ragazzino smilzo per Presidente!

Storia 2: Anche noi mangiamo la crema...

Storia 3: per fortuna abbiamo anche molte brave maestre, differenti da queste.



Da tempo circolano insistentemente voci che la campagna "Perché Non Accada" sia in realtà una copertura, una facciata dietro cui si celano occulte presenze.

Sino ad oggi abbiamo sempre negato con assoluta fermezza tali voci...

Ma giunti a questo punto non possiamo che ammettere l'amara verità.

Ebbene SÌ, un'oscura entità si cela dietro la campagna "Perché Non Accada" e sta cercando di usarla per fini reconditi e indubbiamenti tetri.

Se volete sapere di "chi" si tratta, sollevare il velo del tenebroso mistero, dovete avere il coraggio di girare pagina, ma ve lo sconsigliamo nel modo più assoluto poiché la sua visione potrebbe turbare i vostri sonni.

Essa è....

bula bula
bula...
sono
tornat!



PROSSIMAMENTE:

Il Ritorno di Qattivik!



Tipografia ed editore:

EDIC  MPRINT

Diritti - Copyright:

© 2008 PerchèNONAccada. Tutti i diritti riservati.

ISBN

978-88-903080-1-7



PERCHÉ
NON
ACCADA

La vivacità dei bambini
non è una malattia!

www.perchenonaccada.org

ISBN 978-88-903080-1-7

